



Andria - lunedì 23 gennaio 2017 Cultura

Diretto dal regista Sabino Matera su soggetto e sceneggiatura dello stesso Matera e di Carlo Stragapede

## "L'amore estremo", in dirittura d'arrivo le riprese del cortometraggio sulla donazione del sangue

Sabino Matera: «Dopo la "prima" profonderemo ogni sforzo per diffonderlo a livello nazionale, perché crediamo che l'impatto emotivo di un film può far arrivare il messaggio della donazione in modo forte»



"L'amore estremo", in dirittura d'arrivo il cortometraggio sulla donazione del sangue © Moovie studios

di LA REDAZIONE

Si sono concluse le riprese del cortometraggio "L'amore estremo", diretto dal regista Sabino Matera su soggetto e sceneggiatura dello stesso Matera e di Carlo Stragapede, giornalista della Gazzetta del Mezzogiorno.

**Il lavoro ha lo scopo dichiarato di promuovere la donazione del sangue.** Sarà presentato nelle prossime settimane e «dopo la "prima" profonderemo ogni sforzo per diffonderlo a livello nazionale, perché crediamo che l'impatto emotivo di un film può far arrivare il messaggio della donazione in modo forte», sottolinea l'autore, showman e organizzatore di eventi andriese.

La trama. Gianfranco, perito agrario (Saverio Fiore), soffre ancora per la fine del suo matrimonio con Mirella (Angela Lenoci). Vive trascinandosi tra il lavoro e le preoccupazioni di sua madre (Giustina Buonomo) per la sua condizione catatonica. In questa confusione interiore, l'attenzione di Gianfranco viene attirata da un appello, ascoltato in tv, per la donazione del sangue. Un Sos che egli sembra dimenticare subito, per tornare ai cattivi pensieri. La vita della ex procede con Tommaso, uomo senza scrupoli. Mirella resta incinta.

"L'amore estremo" è stato girato nella provincia Bat. I ciak si sono svolti ad Andria e nella borgata di Loconia a Canosa. Il film è realizzato dalla Z&M Productions in collaborazione con la Moovie Studios ed è patrocinato da Asl/Bat, direzione generale di Andria, Avis comunale Andria, Fratres di Andria, La Gazzetta del Mezzogiorno, Provincia Bat, Comune e Diocesi di Andria, Comune di Canosa.

Il cast artistico comprende anche i due bambini Fabrizio Gei e Lucia Del Grosso, Antonello Ricci, Gianfranco Gengari, Lella Mastrapasqua, Francesco Longo, Dorian Fuscillo, Francesco Fuscillo, Luigi Matarrese, Rosa D'Ambra, Sabino Caterino, Vitantonio Mazzilli, Nino Sellitri, Isabella Cardone, Francesco Turi, Mimmo Cardilli, Francesco Nicolamarino, Vincenzo Vitale, Stefano Nicolamarino, Giulia Seminara, Michele Fuscillo, Lorenzo Petruzzelli, Anna Fatima Matarrese, il cantante Savio Vurchio con la pianista Ricarda Guantario, Chiara Sgherza, Mariagrazia Iannuzzi, Rosanna Lops, Amalia Perrone, Annamaria Losito, Rachele Giorgio, Michela Piazzolla, Mariagina Capogna, Andrea Mandara, Mara Sgarra, Arcangela Dicorato e Flora Vaccariello. Le riprese e il montaggio sono di Giuseppe Pistrutto. Assistente di produzione Daniela Martino.



Corato - lunedì 23 gennaio 2017 Attualità

Per informazioni in merito alla serata, rivolgersi al numero 339/4138218

## Al Centro aperto “L’amatriciana col cuore”

Una cena a base di spaghetti con il sugo all'amatriciana, vino e focaccia. L'intero ricavato della serata, con oblazione libera e anonima, sarà devoluta alla Caritas di Rieti, casuale “aiuto ai terremotati”



L'amatriciana © n.c.

di LA REDAZIONE

Dopo l'emergenza neve fronteggiata grazie al sostegno ricevuto dalla cittadinanza, l'associazione di volontariato “Centro Aperto Diamoci Una Mano” prosegue con una nuova iniziativa di solidarietà.

«Facendoci vicini alle comunità che, nel centro Italia, stanno vivendo con dignità l'inesorabile dramma causato dal terremoto e dalla neve – scrivono - intendiamo offrire il nostro umile contributo, invitando la cittadinanza all'iniziativa “L'amatriciana col cuore”.

Giovedì 26 gennaio presso la sede in via Gambarà 1 (lato della chiesa dei Cappuccini) dalle 19.30 in poi gusteremo insieme un buon piatto di spaghetti al sugo di amatriciana, vino e focaccia.

L'intero ricavato della serata, con oblazione libera e anonima, sarà devoluta alla Caritas di Rieti, casuale “aiuto ai terremotati”. Per informazioni in merito alla serata, rivolgersi al numero 339/4138218.

«Scegliere i poveri non significa organizzare l'assistenzialismo, moltiplicare i pacchi dono, tamponare le falle della miseria con i mantelli della beneficenza. Ci vuole anche questo. Però, amare il fratello non significa assisterlo, significa promuoverlo» diceva don Tonino Bello.

Questo continuerà ad essere il lieto motivo dei volontari del “Centro Aperto Diamoci Una Mano” per «ridare dignità e infondere coraggio e speranza a chi per tanti motivi sperimenta il disagio della povertà».

«L'emergenza neve di inizio gennaio – precisano - ha fatto emergere il nobile aspetto generoso e sensibile della città di Corato. I tanti tempestivi aiuti ricevuti dalla nostra associazione ci hanno fatto sentire realmente parte di una comunità che ha a cuore il bisogno degli ultimi e dei più sfortunati.

Ci pare doveroso essere riconoscenti con chi, nel silenzio, ha donato coperte e alimenti presso la nostra associazione per rendere meno aspra la difficile esperienza del freddo. Un grazie a Daniela e Pasquale, alle aziende coratine che si prodigano puntualmente di sostenerci sempre con rinnovata generosità, e un grazie sincero al dott. Taccardo.

Ringraziamo anche l'amministrazione comunale, in particolar modo l'assessore alla pubblica istruzione e politiche giovanili, Zezza, e l'assessore alle politiche sociali, Rosito, per la loro speciale sensibilità e per averci messo in rete con “Ladisa Ristorazione Spa”, con Alberto e Giovanni, per la donazione di derrate alimentari per il nostro servizio mensa a favore degli utenti poveri del centro».

## Da Corato la solidarietà verso il centro Italia per «agire in termini di comunità»



Posted By: La Redazione (<http://www.lostradone.it/author/La-Redazione/>)  
 Posted date: 23 gennaio, 2017  
 In: Archivio News (<http://www.lostradone.it/category/archivio-news/>), Società  
 (<http://www.lostradone.it/category/archivio-news/societa/>)

**L'associazione di volontariato "Centro Aperto Diamoci Una Mano" tiene a ringraziare la cittadinanza per il sostegno ricevuto durante l'emergenza neve e lancia l'invito per una nuova iniziativa di solidarietà.**

“Solidarietà con i poveri è pensare e agire in termini di comunità. Papa Francesco.

(<https://i1.wp.com/www.lostradone.it/wp-content/uploads/2017/01/>



/16114788\_1798972130344029\_1182721858285672987\_n-e1485169073646.jpg)«L'emergenza neve di inizio gennaio ha fatto emergere il nobile aspetto generoso e sensibile della città di Corato, e i tanti tempestivi aiuti ricevuti dalla nostra Associazione di volontariato "Centro Aperto Diamoci Una Mano" ci hanno fatto sentire realmente parte di una comunità che ha a cuore il bisogno degli ultimi e dei più sfortunati – comunica l'Associazione.

Ci pare doveroso essere riconoscenti con chi, nel silenzio, ha donato coperte e alimenti presso la nostra associazione per rendere meno aspra la difficile esperienza del freddo. Un grazie a Daniela e Pasquale, alle aziende coratine che si prodigano puntualmente di sostenerci sempre con rinnovata generosità, e un grazie sincero al dott. Taccardo. L'Associazione ringrazia anche l'Amministrazione comunale, in particolar modo l'Assessore alla pubblica istruzione e politiche giovanili, dott.sa Zezza, e l'Assessore alle politiche sociali, dott.sa Rosito, per la loro speciale sensibilità e per averci messo in rete con "Ladisa Ristorazione Spa", con Alberto e Giovanni, per la donazione di derrate alimentari per il nostro servizio mensa a favore degli utenti poveri del centro.

Facendoci vicini alle comunità che, nel centro Italia, stanno vivendo con dignità l'inesorabile dramma causato dal terremoto e dalla neve, l'associazione "Diamoci una Mano" intende offrire il proprio umile contributo, invitando la cittadinanza all'evento "L'amatriciana col cuore", che si terrà giovedì 26 gennaio presso la sede in via Gambara 1 (lato della chiesa dei Cappuccini) dalle 19.30 in poi, gustando insieme un buon piatto di spaghetti al sugo di amatriciana, vino e focaccia. L'intero ricavato della serata, con oblazione libera e anonima, sarà devoluta alla Caritas di Rieti, casuale "aiuto ai terremotati"». Per informazioni in merito alla serata, rivolgersi al numero 339/4138218.

«Scegliere i poveri non significa organizzare l'assistenzialismo, moltiplicare i pacchi dono, tamponare le falle della miseria con i mantelli della beneficenza. Ci vuole anche questo. Però, amare il fratello non significa assisterlo, significa promuoverlo». Don Tonino Bello. Questo continuerà ad essere il lieto motivo dei volontari del "Centro Aperto Diamoci Una Mano" per ridare dignità e infondere coraggio e speranza a chi per tanti motivi sperimenta il disagio della povertà.

**BARITODAY**

# Una 'piattaforma' per l'inclusione dei migranti, il progetto prende vita: "Favorire confronto sull'integrazione"

All'iniziativa, che riguarda l'intera area metropolitana, hanno aderito 25 tra organizzazioni, associazioni e comunità impegnate nel campo dell'immigrazione. Obiettivo: promuovere politiche per la partecipazione e il contrasto alla discriminazione

**Redazione**

23 gennaio 2017 15:02



**Aprire un tavolo di confronto permanente**, che coinvolga più settori, **sul tema dell'inclusione, per promuovere "politiche che favoriscano la partecipazione, l'accesso ai diritti di cittadinanza e il contrasto alla discriminazione"**. Nasce con questo intento la **"piattaforma per l'inclusione dei cittadini migranti nell'area metropolitana di Bari"**, sottoscritta questa mattina nel palazzo dell'ex provincia. **Al progetto hanno aderito 25 tra organizzazioni, associazioni e comunità** - tra cui anche i sindacati Cgil, Cisl e Uil - impegnate nel campo dell'immigrazione. L'obiettivo, è stato spiegato, è quello di fare "fronte unico per l'apertura di tavoli di confronto sulle tematiche dell'inclusione e delle politiche di integrazione".

**"USCIRE DALL'EMERGENZA, AVVIARE POLITICHE DI INTEGRAZIONE"** - "Punto chiave - è spiegato una nota che presenta l'iniziativa - sono i Consigli Territoriali per l'immigrazione, che coinvolgono una molteplicità di attori sociali, economici, istituzionali, del mondo della cultura, dell'università e dell'associazionismo e che rivestono il ruolo fondamentale di indicatori delle priorità degli interventi e delle politiche più aderenti al territorio utili a favorire l'integrazione dei cittadini stranieri nella società. Tutto questo dentro la cornice del Piano regionale triennale sull'immigrazione che va ripreso nei suoi contenuti aggiornato e innovato e posto in tempi ravvicinati al confronto con le organizzazioni sindacali, le associazioni e le comunità. La nostra regione è stata sempre protagonista nell'affrontare i temi legati all'accoglienza dei richiedenti asilo e dei rifugiati, nel contrasto del lavoro nero, dello sfruttamento e del fenomeno del caporalato che coinvolge immigrati e autoctoni. Così, però, l'immigrazione è rimasta chiusa nei confini dell'emergenza e le politiche dell'integrazione non hanno potuto vedere la luce".

**GLI IMMIGRATI IN PROVINCIA DI BARI** - Secondo i dati diffusi nell'ambito dell'incontro odierno, gli stranieri (comunitari e non) residenti nella provincia di Bari al 1° gennaio 2016 sono 41.082 unità, che rappresentano il 3,3% della popolazione residente totale e il 33,5% dei residenti stranieri in Puglia. Rispetto al 1° gennaio 2015 si riscontra un incremento di 3%, con 548 nuovi nati stranieri. Le donne rappresentano il 51,4% della popolazione totale, 21.124 contro 19.958 maschi. Di questi 41.082, i residenti non comunitari (extracomunitari) sono 37.446 unità, di cui il 51,2% sono titolari di permessi di soggiorno per lungo-soggiornanti, il 13,8% titolari di permessi di soggiorno a tempo determinato per motivi di lavoro, il 15,9% per motivi di famiglia e il 16,9% per motivi di asilo/umanitari. Un quinto della popolazione straniera residente sono minori under 18 anni, precisamente 8.042 unità. Significativi i dati riferiti alle acquisizioni di cittadinanza italiana. Nel 2015, nella provincia di Bari, 1.029 residenti stranieri hanno acquisito la cittadinanza italiana (il 47,8% del totale regionale), un numero in crescita rispetto ai 475 del 2013 e 897 del 2014. Con un trend ancora più fortemente in crescita nell'anno 2016 di cui non ci sono però le statistiche. Nella città di Bari gli stranieri (comunitari e non) residenti al 1° gennaio 2016 sono 12.495 di cui 6.532 donne e 5.963 maschi; mentre i minori sono 1.921. Le cittadinanze prevalenti nella provincia di Bari sono quella albanese seguita da quella romena e georgiana. Secondo i dati IDOS, l'84,4% di tutti gli occupati stranieri lavora in micro-imprese (1-9 addetti). I settori prevalenti dove maggiormente vengono impiegati gli immigrati sono: l'agricoltura (31%) e i servizi (39,1%). Segue l'edilizia. A livello provinciale il 21,3% degli occupati stranieri è nato in Romania e il 19,8% in Albania.

**"FAVORIRE ACCESSO AI DIRITTI CIVILI"** - "Alla luce di questi dati - concludono le associazioni aderenti - oggi è necessario intraprendere un percorso di integrazione che garantisce il rispetto della dignità della persona e che risponde ai bisogni di inclusione dei lavoratori immigrati e dei loro familiari favorendo l'accesso ai diritti civili e di cittadinanza ed incentivando la loro partecipazione alla crescita culturale, economica e sociale del paese. Importante è partire dagli strumenti esistenti, dai luoghi istituzionali deputati alla programmazione per farli funzionare e renderli più efficaci".

## Rinvenute altre scocche d'auto in Contrada Terricciola

23-01-2017

*Ritrovamento del Nucleo delle Guardie Federiciane di Andria*

Nella giornata di sabato 21 gennaio, due scocche d'auto, una Panda Fiat 45 degli anni '80 e un'altra Panda degli anni 2000, sono state rinvenute da una ronda delle Guardie Federiciane guidata dal prof. Francesco Martiradonna.



**scocche\_auto\_21\_gennaio (7)**

scocche auto 21 gennaio

**scocche\_auto\_21\_gennaio (6)**

scocche auto 21 gennaio1

**scocche\_auto\_21\_gennaio (5)**

scocche auto 21 gennaio2

**scocche\_auto\_21\_gennaio (4)**

scocche auto 21 gennaio3

**scocche\_auto\_21\_gennaio (3)**

scocche auto 21 gennaio4

**scocche\_auto\_21\_gennaio (2)**

scocche auto 21 gennaio5

**scocche\_auto\_21\_gennaio (1)**

scocche auto 21 gennaio6

**scocche\_auto\_21\_gennaio (8)**

scocche auto 21 gennaio7



CRONACA ANDRIA

## Scheletri di auto in campagna

Ci risiamo. Questa volta la scoperta è dell'associazione "Nat. Federiciana Verde onlus"

AUTO RUBATE ANDRIA

REDAZIONE ANDRIAVIVA

Lunedì 23 Gennaio 2017 ore 10.55

Il cimitero questa volta era in Contrada Terriciola. Due scheletri di auto sono stati ritrovati durante un controllo del territorio ai volontari dell'associazione "Nat. Federiciana Verde onlus": si tratta di scocche di una Fiat Panda 45 degli anni '80 e di un'altra degli anni 2000, quest'ultima visto lo stato di avanzamento della ruggine «probabilmente – spiega il responsabile Francesco Martiradonna - si trova lì da diversi mesi».

La Panda 45 si trova in un fondo di oliveto, l'altra vicino al ponte dell'autostrada A 14 Adriatica



23 gennaio 2017

## Altre scocche d'auto ritrovate nel territorio andriese dal Nucleo delle GPGV IVEA



Nel pomeriggio di sabato scorso, 21 gennaio, la ronda del Nucleo delle GPGV IVEA Ambiente e/è Vita CPA Nat. Federiciana Verde Onlus, durante il controllo del territorio, ha rinvenuto in **Contrada Terricciola** due scocche d'auto: due Panda Fiat 45, una degli anni '80 e l'altra Panda degli anni 2000. La Panda Fiat 45 si trova in un fondo di oliveto, queste sono le coordinate Lat. 41°15'38,84" N – Long. 16°14'54,92" E; l'altra vicino al ponte dell'autostrada A 14 Adriatica, queste sono le coordinate Lat. 41°15'43,87" N – Long. 16°14'51,1" E.

Qui sotto immagini della auto ritrovate:



## La Web-TV della Città delle Grotte

### Fratres Cuore Aperto - Assemblea dei soci

Pubblicato Lunedì, 23 Gennaio 2017 10:31 | Scritto da [Redazione](#) | |

Giovedì 5 febbraio 2017, alle ore 17:00 in prima convocazione e alle ore 19:00 in seconda convocazione, presso la chiesa di San Leone Magno a Castellana-Grotte si terrà l'assemblea generale dei soci della Fratres Cuore Aperto di Castellana-Grotte.

All'ordine del giorno:

- relazione del presidente;
- approvazione bilancio consuntivo 2016 e preventivo 2017;
- fissazione data assemblea elettiva per rinnovo cariche sociali;
- nomina commissione elettorale per gestione rinnovo cariche sociali;
- numero dei componenti del consiglio direttivo;
- varie ed eventuali.

Nell'occasione verranno comunicati tutti i particolari dei festeggiamenti in occasione del XXXV anniversario della fondazione del sodalizio ricadente il prossimo 26 marzo.

Si rammenta, infine, che domenica 19 febbraio 2017, vi sarà la prima giornata del donatore dell'anno presso il Centro Trasfusionale di Putignano. Si può prenotare già da oggi scrivendo a [Cuore Aperto Castellana-Grotte](#).

Sempre a Putignano, infine, è possibile donare tutti i giorni feriali, dalle ore 8:00 alle ore 12:00.



## Bari - Sottoscritta la PIATTAFORMA PER L'INCLUSIONE DEI CITTADINI MIGRANTI NELL' AREA METROPOLITANA DI BARI

23/01/2017

Per la prima volta a Bari 25 tra organizzazioni, associazioni e comunità impegnate nel campo dell'immigrazione, fanno fronte unico per l'apertura di tavoli di confronto sulle tematiche dell'inclusione e delle politiche di integrazione.

Questa mattina nella sala della città metropolitana i Segretari Generali provinciali di Cgil Gigia Bucci, Cisl Giuseppe Boccuzzi e Uil Aldo Pugliese insieme ai responsabili delle associazioni e delle comunità, hanno sottoscritto la PIATTAFORMA PER L'INCLUSIONE DEI CITTADINI MIGRANTI NELL' AREA METROPOLITANA DI BARI.

Tanti gli obiettivi della piattaforma, fra cui riattivare ed incentivare gli strumenti di partecipazione dei migranti alla programmazione delle politiche regionali. E' necessario aprire un tavolo di confronto permanente intersettoriale sui temi di inclusione finalizzato a promuovere politiche che favoriscano la partecipazione, l'accesso ai diritti di cittadinanza e il contrasto alla discriminazione.

Punto chiave sono i Consigli Territoriali per l'immigrazione, che coinvolgono una molteplicità di attori sociali, economici, istituzionali, del mondo della cultura, dell'università e dell'associazionismo e che rivestono il ruolo fondamentale di indicatori delle priorità degli interventi e delle politiche più aderenti al territorio utili a favorire l'integrazione dei cittadini stranieri nella società.

Tutto questo dentro la cornice del Piano regionale triennale sull'immigrazione che va ripreso nei suoi contenuti aggiornato e innovato e posto in tempi ravvicinati al confronto con le organizzazioni sindacali, le associazioni e le comunità. La nostra regione è stata sempre protagonista nell'affrontare i temi legati all'accoglienza dei richiedenti asilo e dei rifugiati, nel contrasto del lavoro nero, dello sfruttamento e del fenomeno del caporalato che coinvolge immigrati e autoctoni. Così, però, l'immigrazione è rimasta chiusa nei confini dell'emergenza e le politiche dell'integrazione non hanno potuto vedere la luce.

" Le politiche sull'immigrazione hanno l'obiettivo di favorire una forte integrazione tra i settori, quali l'istruzione, la sanità, il lavoro e, tra i diversi livelli istituzionali di governo del territorio - ha detto Giuseppe Boccuzzi - "Occorre promuovere i processi di integrazione favorendo l'apprendimento della lingua italiana, le regole della convivenza sociale, la costruzione di relazioni positive anche con interventi di mediazione sociale ma, anche realizzare interventi a sostegno dell'integrazione sociale delle donne straniere che oggi rappresentano il 45% degli immigrati"

Gli stranieri (comunitari e non ) residenti nella Provincia di Bari al 1° gennaio 2016 sono 41.082 unità che rappresentano il 3,3% della popolazione residente totale e il 33,5% dei residenti stranieri in Puglia. Rispetto al 1° gennaio 2015 si riscontra un incremento di 3%, con 548 nuovi nati stranieri.

Le donne rappresentano il 51,4% della popolazione totale, 21.124 contro 19.958 maschi. Di questi 41.082, i residenti non comunitari (extracomunitari) sono 37.446 unità, di cui il 51,2% sono titolari di permessi di soggiorno per lungo-soggiornanti, il 13,8% titolari di permessi di soggiorno a tempo determinato per motivi di lavoro, il 15,9% per motivi di famiglia e il 16,9% per motivi di asilo/umanitari. Un quinto della popolazione straniera residente sono minori under 18 anni, precisamente 8.042 unità. Gli studenti stranieri iscritti nell'anno scolastico 2015/2016 sono stati 7.283 ( di cui il 45,5% nati in Italia) con un'incidenza sul totale del 2,8%; 1.451 nelle scuole per l'infanzia ( di cui il 77,5% nati in Italia); 2.460 nella scuola primaria ( di cui il 58,6% nati in Italia), 1.496 nella scuola secondaria di I grado ( di cui il 41,9% nati in Italia), 1.876 nella scuola secondaria di II grado ( di cui il 6,4% nati in Italia). La notevole differenza tra la presenza nella scuola primaria rispetto a quella secondaria fa emergere due importanti aspetti. La differenza è da ricondursi alla giovane età degli studenti stranieri, e dall'altra, alla più precoce uscita dalla scuola di molti figli di immigrati.

Nella scuola primaria la quota dei nati in Italia tra gli stranieri sfiora, infatti, il 60% e in quella dell'infanzia addirittura l'80%. Mentre il numero degli studenti universitari nella provincia di Bari ammonta a 828.

Significativi i dati riferiti alle acquisizioni di cittadinanza italiana. Nel 2015, nella provincia di Bari, 1.029 residenti stranieri hanno acquisito la cittadinanza italiana (il 47,8% del totale regionale), un numero in crescita rispetto ai 475 del 2013 e 897 del 2014. Con un trend ancora più fortemente in crescita nell'anno 2016 di cui non ci sono però le statistiche. Nella città di Bari gli stranieri (comunitari e non) residenti al 1° gennaio 2016 sono 12.495 di cui 6.532 donne e 5.963 maschi; mentre i minori sono 1.921. Le cittadinanze prevalenti nella provincia di Bari sono quella albanese seguita da quella romena e georgiana.

Secondo i dati IDOS, l'84,4% di tutti gli occupati stranieri lavora in micro-imprese (1-9 addetti). I settori prevalenti dove maggiormente vengono impiegati gli immigrati sono: l'agricoltura (31%) e i servizi (39,1%). Segue l'edilizia. A livello provinciale il 21,3% degli occupati stranieri è nato in Romania e il 19,8% in Albania.

Alla luce di questi dati oggi è necessario intraprendere un percorso di integrazione che garantisce il rispetto della dignità della persona e che risponde ai bisogni di inclusione dei lavoratori immigrati e dei loro familiari favorendo l'accesso ai diritti civili e di cittadinanza ed incentivando la loro partecipazione alla crescita culturale, economica e sociale del paese. Importante è partire dagli strumenti esistenti, dai luoghi istituzionali deputati alla programmazione per farli funzionare e renderli più efficaci.

Hanno sottoscritto la piattaforma:

CGIL - CISL - UIL - ACLI PUGLIA - ASGI SEZ. PUGLIA - ABUSUAN - ARCI - ASS. ALMA TERRA - ASS. CULTURALE INDIANA - ASS. ITALO-UCRAINA DI PUGLIA E BASILICATA - ASS. L'ONDA PERFETTA - ASS. GOVINDA CULTURALE MAURIZIANA - ASS. ORIGENS - ETNIE - GRUPPO LAVORO RIFUGIATI - MAMA AFRICA - SARO-WIWA - FUNDAZIONE MIGRANTES - PADRI COMBONIANI - COMUNITÀ ISLAMICA D'ITALIA SEZ. PUGLIA - COMUNITÀ BANGLADESH - COMUNITÀ ETIOPE - COMUNITÀ "NUOVA ERITREA" - PALESTINESE - COMUNITÀ PERÙ





Minervino - Lunedì 23 gennaio 2017 Attualità

Eccellenze del volontariato

## L'O.E.R. di Minervino Murge spegne le sue prime 25 candeline

Costituito da 35 operatori, tra autisti, soccorritori e semplici volontari, questo ente ha potuto conseguire grandi risultati anche grazie al contributo di chi, in questi 25 anni lo ha sostenuto e continua a farlo



Oer con dott. Carbotta © n.c.

di MARIAMICHELA SARCINELLI

O.E.R. di Minervino Murge, il 21 gennaio ha ricordato il venticinquesimo anniversario della sua costituzione. Gli Operatori Emergenza Radio, nel loro periodo di attività, si sono distinti per l'impegno assunto nell'ambito sociale, conducendo una serie di azioni volte al perseguimento di importanti obiettivi di soccorso e di salvaguardia dell'incolumità pubblica ed individuale.

Si è sempre avvertita la loro presenza costante e continua sul nostro territorio, come durante le variegata manifestazioni ed eventi culturali in cui il loro supporto ha contribuito alla sicurezza collettiva. *"25 anni di amore e dedizione verso il prossimo; 25 anni di solidarietà e sorrisi"*, così l'O.E.R. esprime la propria soddisfazione per l'operato compiuto. Avendo a disposizione tre ambulanze di cui una attrezzata contro le avversità atmosferiche, come nel caso di precipitazioni nevose sul territorio, e di un Doblò per il trasporto dei diversamente abili, l'O.E.R. si distingue per ben 120 interventi, in media, di trasporto ordinario e circa 100 interventi per il 118 ogni mese.

Costituito da 35 operatori, tra autisti, soccorritori e semplici volontari, questo ente ha potuto conseguire grandi risultati anche grazie al contributo di chi, in questi 25 anni lo ha sostenuto e continua a farlo. I 13 volontari che vi fanno parte, percepiscono solo un rimborso spese e un buono pasti in cambio di un'opera prestata gratuitamente e spontaneamente e soprattutto senza fini di lucro. Persone semplici ma speciali disposte a tendere la loro mano per aiutare gli altri a rialzarsi. Ancora commossi ricordano il loro intervento nel disastro provocato dal terremoto dell'Abruzzo nel 2009 che causò ben 309 morti e migliaia di sfollati. Il loro supporto, piccolo ma grande, considerando le necessità del momento, portò sollievo e conforto. Non eroi, non angeli, ma sicuramente esseri umani con un gran cuore.



23 GENNAIO 2017

## **Al "Comitato progetto uomo" di Trani tre appuntamenti per genitori in difficoltà. Prossimo incontro, il 13 febbraio**



All'esordio di ogni anno, mille sono i propositi di fare più e meglio. L'impegno di formare, indicare, suggerire da sempre contraddistingue l'operato del "Comitato progetto uomo": "Bimbo al centro" è il nuovo percorso di conversazioni che i nostri esperti porteranno con cadenza mensile presso le sedi dei Centri d'aiuto per gestanti e mamme in difficoltà istituiti

dal "Comitato progetto uomo" nelle città di Andria, Barletta, Bisceglie, Trani.

Affronteremo insieme tematiche estremamente attuali che vedranno la centralità del rapporto specialissimo tra madre e nascituro, che si stabilisce sin dal concepimento; un rapporto fatto di consapevolezza e coraggio, rinsaldato da pensieri positivi, carezze di cuore e parole ispirate. È un percorso complesso che bisogna saper vivere, condividere in coppia, perché insieme si procrea ed insieme si affronta.

Essere madri non significa essere "solo mamme"... si è prima di tutto donne e membri attivi e responsabili di una società quanto mai complessa e variegata. "Comitato progetto uomo" invita tutti i genitori e chiunque si senta partecipe di una collettività in cammino, a partecipare con interesse e trasporto a questo percorso formativo.

Gli incontri avverranno nei giorni indicati dalle 10 alle 11.30.

La sede di Trani del "Comitato progetto uomo" è sita in via Enrico De Nicola 3 / D (zona Pozzopiano) presso la sede dell'associazione Trani soccorso.

Queste le restanti date:

Lunedì 13 febbraio Rosanna Misino – I bambini del terzo millennio

Lunedì 13 marzo Rosanna Misino – Di mamma ne ho una sola

**Mariangela Petruzzelli – Coordinatrice incontri "Bimbo al centro"**

**Mimmo Quatela - Responsabile CPU attività socio-assistenziali**

**Redazione Il Giornale di Trani ©**

# Primo Soccorso, al via il corso di SOS Onlus Bari

[Riccardo Resta](#) 23 gennaio 2017 [Prima Pagina](#), [Sociale](#)



Partirà mercoledì 25 gennaio il corso per primo soccorritore organizzato dall'associazione di volontariato SOS Bari Onlus e riconosciuto dalla Regione Puglia

**SOS ONLUS BARI**  
Associazione di volontariato "1999" Onlus Bari  
Via Napoli, 357/c - Bari  
Tel. 080 9752239 - Cell. 320 975 2239 - e-mail: sasonlusbari@libero.it  
Codice Fiscale 1048746723  
Inscritta presso il Registro Regionale del Volontariato dal n° 1/1996

**CORSO SOCCORRITORE**  
INIZIO CORSO: 25 GENNAIO 2017 ORE 18,00

DIVENTA VOLONTARIO DEL PRIMO SOCCORSO RIVOLGENDOTI ALL'ASSOCIAZIONE "SOS" ONLUS BARI - VIA NAPOLI 357/C - BARI

Per diventare volontario del primo soccorso è prevista una formazione specifica attraverso la frequentazione di un corso, esiguo nella Certificazione Regionale.

Al corso delle LL. RR. 15/12/1999 n.27 e 05/06/1996 n.17 con DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE ASL BARI, N° 2184 DEL 25/11/2005 L'ASSOCIAZIONE "SOS" ONLUS BARI ORGANIZZA UN CORSO DI FORMAZIONE PER SOCCORRITORI ADDETI AL TRASPORTO E SOCCORSO INFERMI.

Il corso comprende 50 ore di teoria da effettuarsi presso la nostra sede, 50 ore di tirocinio pratico sulla Pagine ambulanza e 50 ore di tirocinio pratico presso il P.S. dell'Ospedale Fallacara di Triggiano (BA) con un numero di partecipanti non superiore a 30 partecipanti.

**INIZIO CORSO:**  
25 Gennaio 2017 ore 18,00 presso la nostra Sede Operativa in Via Napoli 357/c - 70132 - Bari  
SALIZADAPO 11/2004  
Corsi teorici diurni da giovedì 7 ore  
Mercoledì e Venerdì - ore 18:00 - 20:00  
E-mail: sasonlusbari@libero.it  
tel: 080 975 2239 - Cell. 320 975 2239

L'associazione SOS Onlus Bari organizza un corso per primo soccorritore con relativa emissione della certificazione riconosciuta dalla Regione Puglia.

L'inizio delle lezioni è fissato per il **25 gennaio 2017 alle ore 18:00**, presso la sede operativa SOS Onlus, via Napoli 357/c – Bari. Gli incontri avranno cadenza bisettimanale, **ogni mercoledì e venerdì**, per la durata complessiva di **2 ore** l'una (18:00-20:00).

Il corso di formazione per soccorritori addetti al trasporto e soccorso infermi consta di **50 ore di lezione teorica** da svolgere presso la sede dell'associazione, più altre **50 ore di tirocinio pratico** da svolgere presso il Pronto Soccorso dell'**ospedale Fallacara di Triggiano**. Il corso prevede un **numero massimo di 30 partecipanti**.

Per info: [sosonlusbari@libero.it](mailto:sosonlusbari@libero.it)

080 9752239

328 8970441



BANDI E CONCORSI ANDRIA

## Uil Pensionati Puglia e Ada: concorso di poesie in vernacolo "Enzo Migliardi"

La scadenza di invio degli elaborati è prevista per il 15 aprile 2017

CONCORSO UIL BAT

REDAZIONE ANDRIAVIVA  
Martedì 24 Gennaio 2017

Uil Pensionati Puglia e A.D.A. indicano la XII edizione del concorso di poesie in vernacolo "Enzo Migliardi"  
Il mio cuore, la mia terra, la mia vita.

Il concorso, rivolto a tutti i cittadini nati o residenti in Puglia che alla abbiano compiuto 55 anni, se donne, e 60 anni, se uomini, richiede poesie dattiloscritte in vernacolo di terra di Puglia con le specificità della provincia e/o della zona di provenienza e traduzione italiana, con copia su supporto informatico (dischetto o CD-ROM). Ogni autore potrà partecipare con un massimo di due poesie inedite.

Al primo classificato sarà assegnato un premio di 500 euro. Saranno, inoltre, assegnati sei premi (uno per ogni provincia) da 200 euro ciascuno. Ogni autore dovrà indicare la provincia per la quale concorre. Sono, altresì, previsti premi di consolazione, targhe e pergamene.

La partecipazione è libera e gratuita.

Gli elaborati dovranno pervenire alla segreteria del concorso, entro il 15 aprile 2017, presso la sede della Uilp di Puglia e dell'A.D.A. (Corso Italia 45 - 43/B - 70123 Bari, tel. 080/5231040 – puglia@uilpensionati.it – ada@associazionedefesaanziani.it) o presso le sedi provinciali della Uilp (Bat - via XX settembre, 97 - Barletta tel. 0883/518809 e-mail: bat@uilpensionati.it; Brindisi – corso Umberto I, 99 –Tel. 0831/560948 – e-mail: brindisi@uilpensionati.it; Foggia – Via La Greca, 12 – Tel. 080/5231040 - e-mail: foggia@uilpensionati.it; Lecce - via Palumbo, 2 – Tel.0832/245505 – e-mail: lecce@uilpensionati.it; Taranto – via Plateja, 55/5 – Tel. 099/7305530 – e-mail: taranto@uilpensionati.it) o presso le A.D.A. di Bat (associazione.ada.bat@gmail.com), Brindisi, Foggia (ada.daunia@gmail.com), Lecce (adasalento@gmail.com), Taranto.





Giovinazzo - martedì 24 gennaio 2017 Attualità

Il 24 febbraio la premiazione

## Un "buon esempio", da Torino arriva un premio per "ONDA"

Un riconoscimento per il progetto di "Angeli della Vita" nell'ambito del concorso promosso dalla Regione Piemonte



I ragazzi del progetto ONDA © Facebook

di LA REDAZIONE

In arrivo un altro riconoscimento nazionale per "ONDA", OfficiNadiversAbile "Jorge Mario Bergoglio". Il progetto del Consiglio regionale della Puglia e dell'Associazione "Angeli della Vita", a favore di persone con diverse abilità, ha ricevuto la segnalazione di "buon esempio" per la sezione cultura, socialità e tempo libero, nella quarta edizione del Premio Persona e Comunità. A darne notizia è una nota diffusa dall'agenzia di stampa del consiglio regionale. «La Puglia si distingue per le buone pratiche e la sensibilità verso chi ha bisogno», commenta il presidente Mario Loizzo.

«Questo premio suscita grande emozione - afferma **Giuseppe Tulipani**-. Se i progetti vengono riconosciuti significa riconoscere anche le persone che li hanno pensati. Per questo ringrazio il dottor Antonello Taranto, che ha creduto a questa idea, e il Comune di Giovinazzo che ci sostiene».

### Il concorso

Il concorso, promosso dal Centro Studi Cultura e Società, col patrocinio di Regione e Consiglio del Piemonte, Città metropolitana e Comune di Torino, si propone di premiare, valorizzare e diffondere le migliori esperienze finalizzate al benessere e alla cura della persona e realizzate dalla comunità (pubbliche amministrazioni e organizzazioni di volontariato), per migliorare la qualità della vita, in un'ottica di servizi offerti alla persona e ai cittadini.

La **premiazione** è prevista per venerdì **24 febbraio**, nella sede della Regione Piemonte, nell'ambito del terzo Convegno nazionale "La centralità della persona nei migliori progetti della PA e del volontariato".

Il 12 aprile, sempre a Torino, si terrà inoltre un seminario di condivisione e apprendimento nel quale le Amministrazioni e le organizzazioni "No Profit", segnalate come buoni esempi illustreranno i rispettivi progetti.

## “La violenza sessuale a danno delle donne”, workshop ad Andria il 27 gennaio

24-01-17



*Promosso dal Centro Anti-Violenza RiscoprirSi e finanziato dalla Regione Puglia*

Nell'ambito delle attività formative previste dal Programma Antiviolenza Sfera, finanziato dalla Regione Puglia e cofinanziato dall'Ambito Territoriale di Andria, con la collaborazione della Provincia Barletta-Andria-Trani e dell'Azienda Sanitaria Locale ASL-BT, il Centro Antiviolenza RiscoprirSi... organizza il workshop dal titolo “La violenza sessuale a danno delle donne” al fine di approfondire una forma di violenza molto specifica che molto spesso è difficilmente riconosciuta.

L'evento si terrà venerdì 27 gennaio, dalle ore 15 alle ore 19, presso la sala convegni del Chiostro San Francesco di Andria ed è patrocinato dalla Città di Andria, dall'Ordine degli Avvocati di Trani, dal comitato Pari Opportunità degli Avvocati di Trani, dall'Ordine degli Psicologi della Regione Puglia e dal Croas Puglia.

L'evento è accreditato all'Ordine degli Avvocati di Trani (3 CFU – per gli avvocati è necessaria iscrizione tramite il sistema Riconosco) e in fase di accreditamento al Croas Puglia ed è rivolto alle operatrici e agli operatori della rete dei servizi andriese a sostegno delle vittime di violenza e a chiunque altro voglia approfondire tale tematica e ha l'obiettivo di approfondire la tematica delle diverse modalità attraverso cui si manifesta la violenza sessuale, le relative conseguenze nonché discutere su quanto avviene nella città di Andria.

All'evento interverranno per i saluti istituzionali il Sindaco Avv. Nicola Giorgino, la Presidente del Consiglio Comunale, l'Avv.ta Laura Di Pilato, l'Assessora ai Diritti ed Equità Sociale, dott.ssa Elisa Manta, la Consigliera di Parità della Provincia BAT, l'Avv.ta Stefania Campanile, la Presidente del C.P.O. dell'Ordine degli avvocati di Trani, l'Avv.ta Savina Vitti.

Seguiranno le relazioni dell'avv.ta Stefania Larosa, socia e consulente legale del CAV RiscoprirSi... dal titolo “La violenza sessuale tra persone sconosciute”, dell'Avv.ta Roberta Schiralli, socia e consulente legale del CAV RiscoprirSi... dal titolo “La violenza sessuale nelle relazioni intime”, del Dott. Luca Pisano, Direttore Master in Criminologia IFOS, consulente dell'Ufficio IV, D.G.M.C. – Ministero della Giustizia. Consulente di Facebook Italy, dal titolo “Dal senso del Sé virtuale al deficit di concettualizzazione dell'identità virtuale: il sexting tra adulti”, dell'Avv. Deborah Panettieri, Direttrice IFOS Puglia dal titolo “Sexting – Cybersesso: prevenzione delle nuove dipendenze aspetti socio-giuridici”, del dott. Michele Fattibene, ginecologo, referente ASL BT Equipe Multidisciplinare Abuso e Maltrattamento di Andria, dal titolo “Le conseguenze mediche delle violenze sessuali”, della dott.ssa Lucia Brattoli, consigliera e psicologa/psicoterapeuta del CAV RiscoprirSi... dal titolo “Il silenzio non aiuta: le conseguenze psicologiche delle violenze sessuali”.

A seguire ci sarà un approfondimento sulla rete dei servizi a sostegno delle vittime e su quanto avviene nella città di Andria, durante il quale interverranno Dirigente del Settore Socio-Sanitario, Avv.ta Ottavia Matera, Dirigente e referente della Polizia di Stato di Andria, dott. Gianpaolo Patruno e sovr. Giuseppina Pecoraro, Capitano della Compagnia e Comandante della Stazione dei Carabinieri di Andria, dott. Marcello Savastano e Andrea Aiello.

«Discuteremo di alcune forme di violenza sessuale partendo da storie realmente accadute, parlando di metodologie e buone prassi da seguire nella presa in carico. Discuteremo inoltre di forme di violenza sessuale “tradizionali” e di forme “innovative” che trovano terreno fertile nell'utilizzo del web. Ci confronteremo inoltre su quanto avviene nella nostra realtà cittadina e su come rendere i servizi a sostegno delle vittime sempre più efficienti. Si ringraziano tutte/i coloro che hanno collaborato all'organizzazione dell'evento, in particolare l'amministrazione comunale per la collaborazione e la sensibilità che da sempre mostra nei confronti del nostro operato e si invitano i referenti della rete dei servizi andriese a partecipare».

## CITTÀ METICCIA

## «Basta emergenza servono politiche per l'inclusione»

Associazioni e sindacati in rete



AREA METROPOLITANA La rete di associazioni e sindacati

di GIANLUIGI DE VITO

**S**e non ora quando? Rimettere in moto gli strumenti che le istituzioni hanno messo in naftalina e spostare l'attenzione dall'emergenza che non c'è (i rifugiati non sono un'invasione) al grido d'aiuto della maggior parte dei residenti stranieri, da anni in panchina, lasciati soli davanti agli ostacoli della burocrazia.

La rete barese delle associazioni «di» e «per» stranieri, e, per la prima volta dopo anni, insieme ai sindacati Cgil, Cisl e Uil, ha presentato la «piattaforma per l'inclusione dei cittadini migranti». Non è stata una sterile recita del libro dei sogni, ma un conto della spesa mai fatta, una lista di incompiute.

Il punto di partenza è l'analisi di contesto fatta con i numeri: 34 dei cento stranieri di Puglia vivono nell'area metropolitana di Bari. In un anno sono aumentati del 3% perché i nuovi nati stranieri nel 2015 sono stati 548. Le donne rappresentano il 51,4% della popolazione totale, 21.124 contro 19.958 maschi. E dei 37.446 unità, di cui il 51,2% sono titolari di permessi di soggiorno per lungo-soggiornanti, il 13,8% titolari di permessi di soggiorno a tempo determinato per motivi di lavoro, il 15,9% per motivi di famiglia e il 16,9% per motivi di asilo/umanitari. Come dire: smettiamola con la retorica dell'assedio e capiamo che cosa ne facciamo di quest'aria fresca che non ruba lavoro e se fa *dumping* è perché non ha altre strade. Ma è una strada dannosa tanto agli immigrati stessi quanto all'economia del territorio.

E ancora. Un quinto della popolazione straniera residente è fatta di minori under 18 anni: 8.042 unità, mica pochi. Gli studenti stranieri iscritti nell'anno scolastico 2015/2016 sono stati 7.283 (di cui il 45,5% nati in Italia) con un'incidenza sul totale del 2,8%; 1.451 nelle scuole per l'infanzia (di cui il 77,5% nati in Italia); 2.460 nella scuola primaria (di cui il 58,6% nati in Italia); 1.496 nella scuola secondaria di I grado (di cui il 41,9% nati in Italia); 1.876 nella scuola secondaria di II grado (di cui il 6,4% nati in Italia). La notevole differenza tra la presenza nella scuola primaria rispetto a quella secondaria fa emergere due punti cruciali. La differenza è da ricondursi alla giovane età degli studenti stranieri, e dall'altra,

alla più precoce uscita dalla scuola di molti figli di immigrati. Nella scuola primaria la quota dei nati in Italia tra gli stranieri sfiora, infatti, il 60% e in quella dell'infanzia addirittura l'80%. Ma all'università il numero degli studenti iscritti è di appena 828.

Quanto basta per dire che la scuola è un laboratorio d'eccezione, un osservatorio con il quale leggere non solo i bisogni dei nuovi italiani, ma anche intercettare le difficoltà dei familiari: *sine schola nulla salus*.

E veniamo alle acquisizioni di cittadinanza italiana e alla dimensione lavorativa. Nel 2015, nella provincia di Bari, 1.029 residenti stranieri hanno acquisito la cittadinanza italiana (il 47,8% del totale regionale), un numero in crescita rispetto ai 475 del 2013 e 897 del 2014. Con un trend ancora più fortemente in crescita nell'anno 2016 di cui non ci sono però le statistiche. Le cittadinanze prevalenti nella provincia di Bari sono quella albanese seguita da quella romena e georgiana. Secondo i dati Idos, l'84,4% di tutti gli occupati stranieri lavora in micro-imprese (1-9 addetti). I settori prevalenti dove maggiormente vengono impiegati gli immigrati sono: l'agricoltura (31%) e i servizi (39,1%). Segue l'edilizia. A livello provinciale il 21,3% degli occupati stranieri è nato in Romania e il 19,8% in Albania.

Dunque, c'è un pezzo di società «barese» in movimento e che fotografa il cambiamento nel paesaggio culturale e lavorativo. S'affaccia un meticcio di identità reattive e proattive che oltre a porre il problema della divisione della società impone una lettura attenta del fattore «c», il fattore cultura, e del fattore «r», religioso. Una tardiva presa di coscienza non è perdonabile e fa pagare il prezzo più alto anche ai baresi. Non si può continuare a glossare - come fa la politica - su due domande intrecciate: dove andranno a finire, dove andremo a finire?

Da qui il percorso della «rete» di associazioni e sindacati e da qui anche la piattaforma di inclusione che fissa priorità: alla Regione si chiede «l'applicazione concreta della legge regionale n. 32 del 2009 in tema di immigrazione»; all'Area metropolitana «un tavolo di confronto permanente intersettoriale sui temi di inclusione»; alla Prefettura «da riattivazione dei Consigli Territoriali per l'immigrazione».

# Bari, affidati due locali dismessi alle associazioni di Torre a Mare

24 gennaio 2017

*Palone: "Il nostro obiettivo è valorizzare gli immobili in disuso e le attività delle associazioni"*



BARI – Questa mattina l'assessora allo Sviluppo economico Carla Palone ha consegnato a due associazioni le chiavi dei locali siti a Torre a Mare, appartenenti al Demanio marittimo dello Stato, un tempo sede di uffici e alloggi della Capitaneria di Porto e successivamente dismessi e affidati alla ripartizione Sviluppo economico. Attraverso una delibera di giunta l'amministrazione comunale aveva, infatti, evidenziato la volontà di affidare questi

immobili alla comunità e alle realtà associative impegnate sul territorio per un'opportuna valorizzazione sociale e culturale degli spazi concessi. I due appartamenti sono stati affidati alla pro loco di Torre a Mare e ad Emergency Torre a Mare, associazioni molto attive sul territorio che ne avevano fatto richiesta.

"Con la consegna di questi due appartamenti – ha commentato l'assessora Palone – potremo consentire a dei cittadini e a delle associazioni di impegnarsi nella promozione delle loro attività a beneficio di un territorio molto vissuto, in particolare durante la stagione estiva. In questi mesi abbiamo valutato i progetti presentati dalle due associazioni ritenendoli conformi alle indicazioni e alla volontà di valorizzare il territorio e promuovere attività aperte al quartiere. Siamo convinti che le due unità immobiliari potranno diventare un punto di riferimento per la realizzazione di iniziative sociali, culturali e turistiche significative anche per altri settori dell'economia locale. Molto importante sarà anche l'attività di Emergency che potrà assicurare un presidio sanitario e di primo soccorso, particolarmente utile proprio nel periodo estivo".

## Ti potrebbe interessare

Prezzi del montascale?  
Offerte esclusive solo per te. 3 preventivi entro 1 ora!  
([offertarapida.it](http://offertarapida.it))

Bari, destinati 250 mila euro per i contributi alle imprese creative e alle associazioni culturali

Alluci Valghi? Liberatene! Metodo sensazionale. Risultati rapidi. Provalo! >>>  
([giornaledimedicina...](http://giornaledimedicina...))

Bari, riunione operativa sull'avvio dell'attività sulle spiagge di Pane e Pomodoro e Torre Quetta



WELFARE

24/01/2017

## Bari, sportello straordinario di ascolto: accolte 42 persone intercettate dalle 'rete'

Al via un percorso condiviso per disciplinare l'accesso ai servizi e individuare nuove azioni sociali



A seguito delle informative diffuse in questi giorni dalle strutture e dai presidi sociali del territorio, le **42 persone intercettate in queste settimane dalla rete cittadina del welfare del Comune di Bari**, che si sono presentate allo sportello attivato per l'ascolto dei bisogni, hanno trovato una sistemazione nell'ambito dei servizi di prossimità cittadini, con l'eccezione di tre migranti per i quali è necessario un ulteriore

approfondimento. La maggior parte di loro, infatti, è stata **accolta in questi giorni presso il padiglione comunale, allestito in Fiera** per ospitare in via straordinaria le persone senza fissa dimora arrivate nei giorni dell'emergenza neve, che da domani, al termine dell'emergenza maltempo, cesserà di funzionare a seguito della conclusione degli effetti dell'ordinanza legata all'allerta meteo. Restano, invece, confermati i posti aggiuntivi predisposti nell'ambito dell'accoglienza ordinaria prevista dal piano di emergenza freddo funzionante a partire dal 6 dicembre: si tratta di 40 posti letto in più che si aggiungono ai 300, numero quasi raddoppiato rispetto alla disponibilità dello scorso anno.

In questi giorni gli uffici stanno completando le procedure relative all'avviso della rete di accoglienza diffusa, con il quale è stato chiesto alle associazioni di gestire insieme all'amministrazione iniziative sperimentali di accoglienza, in piccole e medie soluzioni, prevedendo anche forme innovative e di cogestione, al fine di rendere i servizi sempre meno assistenziali e sempre più emancipativi per i soggetti più fragili. L'idea è quella di **potenziare la rete delle 'case di comunità'** che offriranno accoglienza ma, anche sulla base di progettazioni presentate dalle associazioni, di attivare percorsi di inclusione e cogestione delle strutture in orari diurni. Inoltre, si è tenuto un incontro con tutta la rete delle realtà del volontariato, laico e cattolico, e del privato sociale che hanno contribuito in maniera determinata alla buona riuscita del piano e degli interventi realizzati nei giorni di maggior freddo a sostegno delle persone senza fissa dimora e in difficoltà.

*"Si è trattato di un momento di confronto importante - commenta l'assessora al Welfare **Francesca Bottalico** - necessario ad aprire un percorso di dialogo, ricerca e coprogettazione che nei prossimi mesi vedrà la definizione di regolamenti e disciplinari per l'accesso e la gestione servizi di prossimità, condivisi con tutta la rete, nonché l'individuazione di nuove azioni sociali che ci permetteranno di rispondere a bisogni sempre più complessi e differenziati e in continuo cambiamento, in rete con le associazioni del territorio. Desidero ringraziare la Caritas, l'associazione In.Con.Tra, la Croce Rossa e il C.A.P.S., soggetto gestore del PIS comunale, i centri di accoglienza notturna Andromeda e Sole Luna, il centro diurno Area 51, i gestori di villa ATA, l'impresa Ladisa, le diverse parrocchie e realtà associative per l'impegno e la straordinaria sinergia che si è creata, che ci ha permesso di offrire servizi di ascolto, accompagnamento e orientamento h24 non solo ai cittadini baresi ma anche a chi è arrivato qui dall'area metropolitana e che ci ha messo nelle condizioni per affrontare nel miglior modo possibile l'allerta meteo. Un ringraziamento va anche alla Fiera delle Levante, all'Amtab, alla Multiservizi, alla Polfer e alla Polizia municipale che con noi hanno condiviso le emergenze sociali di questi giorni, nonché agli uffici del Welfare che, con risorse umane limitatissime, sono riusciti ad avviare servizi di ascolto individualizzato per ogni persona accolta nelle strutture, e non solo".*

Adesso, però, *"ci aspetta un lavoro con la rete delle realtà territoriali, di volontariato e istituzionali, per rendere il sistema sperimentato un vero e proprio modello organizzativo strutturato, dando il via ad azioni di rete, alla creazione di cartelle sociali uniche e di piani personalizzati di reinserimento e alla presa in carico formale, anche socio-sanitaria, affinché nessuno si senta solo"*.

**MOLFETTA** DOMENICA APPUNTAMENTO ALLE 17.30 NELLA CHIESA DI SAN GIUSEPPE

## Marcia e preghiera per la pace mille mani tese ai migranti

LUCREZIA D'AMBROSIO

● **MOLFETTA.** L'intera comunità diocesana, al di là dei colori, delle proprie convinzioni, della propria fede, domenica prossima camminerà insieme per sottolineare l'importanza della non violenza in un abbraccio collettivo a chiusura di un week end ricco di eventi.

Organizzata dalla Consulta diocesana per le aggregazioni laicali e dall'Ufficio diocesano di pastorale giovanile, la Marcia per la Pace che invoca «La non violenza stile di una politica di pace», questo il tema scelto per questa edizione, attraverserà la città e ai momenti di preghiera alternerà l'ascolto di testimonianze forti e credibili.

Il momento di preghiera avrà inizio alle 17,30 nei pressi della chiesa di San Giuseppe, con le testimonianze di Hashim Frough, profugo afgano, Vincenzo Fornaro, dell'associazione «Maseria del Carmine» di Taranto, Vincenzo Roberto, della cooperativa «San'Agostino» di Andria. A seguire, in marcia, sarà attraversata la città fino a raggiungere la parrocchia Cuore Immacolata di Maria (nei pressi dell'oratorio San Filippo Neri), dove ci sarà la veglia di preghiera, presieduta dal vescovo Domenico Cornacchia, cui seguiranno le testimonianze di padre Giulio Albanese, missionario comboniano, e di don Renato Sacco, coor-

dinatore nazionale di Pax Christi. La marcia si chiuderà con un momento di festa collettiva.

La Marcia della Pace sarà preceduta, sabato 28 gennaio, dalla tavola rotonda sul tema «Comunicare speranza e fiducia nel nostro tempo. Comunicazione e migranti». L'iniziativa, in programma alle 17 nell'auditorium della parrocchia S. Famiglia, a Ruvo, coincide con il consueto incontro dei giornalisti e degli operatori della comunicazione in occasione della festa di San Francesco di Sales. «Il tema della serata - puntualizza una nota diffusa dall'ufficio comunicazioni sociali - è dettato dal messaggio del Papa per la 51esima Giornata delle comunicazioni sociali, ogni anno diffuso il 24 gennaio, festa del Santo, e integra anche le sollecitazioni per la Giornata dei Migranti (15 gennaio)».

Alla tavola rotonda interverranno: monsignor Domenico Cornacchia, componente della commissione Cei Migrantes; don Gianni De Robertis, delegato regionale Migrantes; padre Francesco Mazzotta, direttore di Tele Dehon; Sergio De Nicola, giornalista Rai Puglia. Nel corso della serata, moderata da Luigi Sparapano, saranno presentate alcune testimonianze di migranti e proiettati i cortometraggi: «Tama Kelen. Il viaggio che insegna», regia di Michele Pinto; «Viaggio pastorale ad Hoboken», regia di monsignor Giuseppe De Candia, direttore diocesano Migrantes.

## Postazioni 118 alle associazioni, Asl Bari prende tempo: smarriti i carichi pendenti già consegnati

 Antonio Loconte 24 Gen 2017



Di pendente in tutta la storiaccia sulla gestione del 118 barese, al centro di alcune inchieste non giornalistiche, non ci sono solo i carichi degli interessati, ma un "appalto" che non viene assegnato, mentre alcune associazioni continuano a prendersi cura più di se stesse che del servizio di emergenza e urgenza.

In un paio di casi – che vi racconteremo nel dettaglio in un capitolo specifico – si assume e licenzia a piacimento, facendo attenzione a non comunicarlo alla Asl. In questo modo i lauti rimborsi mensili non subiscono variazioni e vissero quasi tutti più ricchi e contenti. Ma torniamo all'assegnazione delle postazioni del 118 barese. Si dovrebbe trattare dell'ultimo contentino, almeno si spera, prima di iniziare a fare le cose sul serio in considerazione della nuova legge.

Le postazioni sarebbero dovute essere assegnate ormai da mesi, invece, si va avanti di proroga in proroga, continuando a farsi beffe della legge. L'inerzia continua, con un altro colpo di scena. La commissione aggiudicatrice – a meno che non ci sia un'altra giustificazione – s'è persa la documentazione sui carichi pendenti già consegnata dalle associazioni che hanno partecipato alla gara "senza sorprese" per l'assegnazione ai volontari delle postazioni del 118.

Un bel modo di amministrare la cosa pubblica, evitando di prendere decisioni e dire le cose pane al pane e vino al vino. Si aspetta l'applicazione del Piano di riordino? Non si vuole scontentare nessuno dei volponi? Probabilmente si sta trovando il modo per meglio gestire l'assegnazione delle postazioni di Grumo Appula, per il momento gestita dall'Emervol Bitetto dopo i guai dell'Emervol Toritto e di piazza Moro, a Bari. Quest'ultima gestita dall'Alivol in proroga, ma vacante perché nessuna delle associazioni che hanno partecipato al bando hanno partecipato per quella postazione.

La verità è difficile saperla, perché qualunque domanda si ponga ai burocrati, la musica non cambia. A nostro avviso e di molti degli operatori, tutta questa *prendita* di tempo non è il modo migliore per rilanciare un servizio in cui a far parlare sono soprattutto le tante mancanze e, grazie al cielo, l'abnegazione di buona parte del personale, l'unica cosa che evita che il sistema finisca in mille pezzi.

# L'OBBIETTIVO

## Natura, arte e musica: a Cassano si celebra così la Giornata del Migrante

- 24 gennaio 2017
- [News](#)
- 

di **Giulia Masiello**



“Con gli occhi dei migranti”, gli organizzatori nel centro SPRAR di Cassano delle Murge

Un weekend particolarmente ricco ed entusiasmante si è appena concluso per i cassanesi.

“Cassanesi” non solo come coloro che sono nati e cresciuti nella ridente cittadina murgiana, ma anche come tutti quelli che, fuggendo dalla guerra che ogni giorno logora i paesi lontani (ma mai troppo distanti dal resto del mondo) e da condizioni di vita estreme, hanno trovato accoglienza nelle locali strutture.

La “Giornata del migrante e del rifugiato”, dedicata quest’anno ai Migranti minorenni, vulnerabili e senza voce, è stata solo «una delle prime tappe per cominciare un percorso comune e affrontare una situazione che, a quanto pare, è destinata ad aumentare nei prossimi anni». Organizzata grazie all’attiva partecipazione dei gruppi cassanesi di Trekking Cassano, del circolo Legambiente, The Joyful Chorus for Mariagrazia Baldassarre e del Centro Sprar, con il coinvolgimento di altre associazioni, quali UNICEF di Acquaviva delle Fonti, Apulia Country, RadioFutura, Agriturismo Fasano e dell’Oleificio Sociale di Cassano, diverse sono state le iniziative all’insegna dello spirito autentico dell’integrazione e della solidarietà.

Nella mattinata di sabato 21 a “tagliare il nastro” di questo nuovo percorso solidale, i colori e le creazioni di ogni forma e materiale realizzati nel centro Sprar, con le mani e soprattutto “Con gli Occhi dei Migranti”, da cui non a caso il titolo della mostra fotografica tenutasi in loco. Al timone Margherita Veneziani, insegnante di arti creative nella medesima struttura che, con l’inesauribile entusiasmo, l’energia e la giovialità che la caratterizza, ha “liberato” la creatività dei ragazzi e dei visitatori, per provare – a detta della stessa – a «rimuovere la polvere che si accumula nelle anime aride» e indispensabile per raggiungere quello «stato di benessere psicofisico che migliora la qualità della vita».

Finalizzata a potenziare questa “terapia dell’anima” poi, l’escursione naturalistica “A Spasso con la Solidarietà” di domenica 22, curata dai volontari di Legambiente e dai nuovi “trekkers” dello Sprar. Una passeggiata lunga sette chilometri alla “riscoperta” delle bellezze del paesaggio murgiano e delle gemme storiche che hanno segnato il territorio e che «ha fatto intravedere all’orizzonte nuovi legami, nuove storie». «Le escursioni di trekking – infatti – non sono solo il veicolo più autentico per scoprire la ricchezza del territorio e respirare i profumi delle murgia, ma rappresentano un importante luogo di socializzazione». Pertanto non possono che essere la “preziosa testimonianza” del fascino della terra su cui si estende Cassano e la decisiva «occasione di unione tra popoli diversi, dove a fare da comune denominatore a favore dell’integrazione è proprio la natura».

Infine, non poteva mancare la musica a chiudere queste giornate tanto intense quanto scoppiettanti, grazie alla solenne esibizione che non ha risparmiato emozioni dell’ormai noto The Joyful Chorus, in un concerto finalizzato al sostegno dei piccoli innocenti di Aleppo, tenutosi nella serata di domenica nella Chiesa di Santa Maria Assunta.

Tra i tanti sorrisi sparsi che hanno tempestato le ore appena trascorse, traboccante è emersa la volontà di condivisione da parte di tutti, in particolare il desiderio dei migranti di rialzarsi e sentirsi meno soli, senza perdere la speranza, la fiducia e il coraggio di sognare. Un diritto spesso negato e dimenticato, che in realtà appartiene a tutti, per salvarsi dalla disperazione e ricominciare a vivere.

# Al via la festa per San Giovanni Bosco «Attenti ai giovani e alle nuove povertà»

● Anche don Luigi Ciotti ospite della festa di San Giovanni Bosco che terrà banco al Redentore fino al 10 febbraio. Eventi, incontri, impegno ma anche tempo libero: al centro i giovani e i valori della speranza e del futuro, in linea con il messaggio attualissimo e universale di don Bosco.

Ieri il primo momento del ricco calendario: nella sala polifunzionale dell'Oratorio, don Gianpaolo Roma, coordinatore nazionale per le vocazioni e missioni dei Salesiani d'Italia, ha incontrato la composita comunità che si muove fuori e dentro il Redentore, nel cuore del Libertà. Oggi, in occasione della festa di San Francesco di Sales, alle 19 la messa animata dai gruppi della Famiglia Salesiana di Bari.

Giovedì alle 11.30, incontro con la stampa, nella sala consiliare del Comune, proprio per illustrare le diverse iniziative e il più profondo significato della manifestazione. Nella stessa occasione, l'amministrazione comunale consegnerà una targa



FRONTE COMUNE Don Luigi Ciotti e don Francesco Preite

ad alcuni ex allievi salesiani formati al Redentore che si sono distinti nel campo del lavoro e del volontariato. Tra loro, lo chef Daniele Caldarulo, tra l'altro capitano della Nazionale italiana cuochi, i magistrati Giuseppe Gatti, Renato Nitti e Michele Parisi, Giuseppe Cifarelli segretario dell'Aps Laboratorio Don

Bosco e ancora Reverendo e Torro dei Bari Jungle Brothers.

Si entrerà quindi nel cuore dei festeggiamenti in onore di Don Bosco: domenica 29 gennaio, dopo la messa delle 10, in Oratorio, via ai giochi sportivi con la partecipazione delle squadre giovanili parrocchiali, e cioccolata calda per tutti i ra-

gazzi e giovani dell'Oratorio.

Tra i numerosi appuntamenti, segnaliamo ancora martedì 31 gennaio, alle 17 nella sala San Giuseppe, si terrà l'incontro con don Luigi Ciotti, simbolo della cultura antimafia, che alle 19, nella chiesa del Redentore celebrerà la messa.

«Tradurre oggi il sogno di don Bosco richiede molta concretezza e sinergia, preferendo i fatti alle parole», commenta il direttore del Redentore, don Francesco Preite. «La presenza di don Ciotti ci motiva e ci incoraggia ad essere concreti ed attenti specialmente alle povertà giovanili e familiari e nell'impegno di contrasto ad ogni tipo di mafia. Troppi ragazzi sono lasciati soli esposti ai pericoli della strada, troppo spesso delinquono. Dove sono i genitori, dov'è la famiglia? Bisogna ripartire dalla famiglia e sostenerla perché in ogni ragazzo c'è un punto accessibile al bene, e l'educatore deve trovarlo e potenziarlo per il bene del ragazzo e della comunità».

## “Ti amo da morire”, il 3 Febbraio l’incontro sul femminicidio

Scritto da Riceviamo e pubblichiamo  
Martedì 24 Gennaio 2017 15:07



**venerdì 3 febbraio 2017  
ore 18.00  
INCONTRO SUL  
FEMMINICIDIO**

**PALAZZO DELLA CULTURA – SALA PINACOTECA  
VIA CONSOLE POSITANO, 6 – NOICATTARO (BARI)**

**SALUTI:**  
**Raimondo Innamorato**  
Sindaco del Comune di Noicattaro  
**Nunzio Latrofa**  
Vice Sindaco e Assessore alle Pari Opportunità del Comune di Noicattaro  
**Vito Santamaria**  
Assessore alla Cultura del Comune di Noicattaro

**INTERVERRANNO:**  
**Prof. Avv. Antonio Maria La Scala**  
Presidente Nazionale Ass. “Penelope Italia Onlus” e “Gens Nova Onlus”  
**Prof. Dott. Saverio Abruzzese**  
Psicoterapeuta Criminologo  
**Antonio Genchi**  
Presidente Puglia Ass. “Penelope Onlus” e “Gens Nova Onlus”

**MODERATRICE**  
**Santa Giardinelli**  
Socia Ass. “Penelope Onlus” e “Gens Nova Onlus”

**INGRESSO LIBERO**  
in collaborazione con 

**LA CITTADINANZA È INVITATA**

## Giornata della Memoria, venerdì un incontro in Biblioteca

Scritto da La Redazione  
Mercoledì 25 Gennaio 2017 08:07



## MUSICHE, POESIE, LETTURE SULL'OLOCAUSTO

In occasione della Giornata della Memoria 2017, si terrà venerdì 27 gennaio alle ore 18.00 un incontro presso la Biblioteca Civica di Cassano con letture, poesie e musiche sul dramma dell'Olocausto.

L'iniziativa è a cura dell'Associazione "Amici della Biblioteca", del Club Unesco Cassano e dell'Associazione "No more - difesa donna" con il patrocinio del Comune di Cassano delle Murge.

"È stato ignorato per decenni, ma il campo di concentramento di Ravensbrück, a Nord di Berlino racconta un'altra faccia della persecuzione nazista: quella ai danni delle prigioniere «asociali» di sesso femminile" spiegano le organizzatrici. "Dal maggio del '39 al '45 sono passate di lì 130 mila donne, provenienti da 20 nazioni diverse, 50 mila delle quali sono morte. Solo il 10% delle donne era ebreo...perchè in realtà l'obiettivo di Hitler era quello di eliminare le donne "non conformi": prostitute, lesbiche, rom, disabili o semplicemente donne giudicate INUTILI."

La cittadinanza è invitata.



*"Se comprendere è impossibile,  
conoscere è necessario"*



## MUSICHE, POESIE, LETTURE SULL'OLOCAUSTO

**VENERDÌ 27 GENNAIO 2017 ORE 18,00**

Sala Conferenze Biblioteca Civica Armando Perotti  
Cassano delle Murge

# SOLIDARIETÀ

## Con «In.Con.Tra.» Panettoni in dono l'invenduto diventa risorsa

■ Passato il Natale, restano i panettoni. Tanti, invenduti, a riempire gli scaffali a prezzi stracciati. Il gruppo Megamark, presente in Puglia con oltre 300 supermercati, ha pensato di donarli a chi ne ha più bisogno.

Lo ha fatto per mezzo dell'associazione In.Con.Tra, attiva sul territorio barese per aiutare i senza fissa dimora, le famiglie indigenti e più in generale le persone in difficoltà.

«Ci hanno donato otto pedane di panettoni – spiega il presidente dell'associazione di volontariato, Gianni Macina - parliamo di diverse centinaia di pezzi che diventeranno merende e prime colazioni per tantissime famiglie. Scadono ad aprile, e abbiamo quindi tutto il tempo per consegnarli a chi ne ha più bisogno».

L'associazione ha ritirato i panettoni da Molfetta. «Un ringraziamento particolare va anche alla Ladisa ristorazione – aggiunge Macina - che ci ha assicurato il trasporto dei prodotti mettendo a disposizione un loro furgone. Grazie al loro impegno, sempre quotidianamente dimostrato, potranno gioire molte persone».



Giovinazzo - mercoledì 25 gennaio 2017 Attualità

Sabato 28 gennaio alle 17 a Ruvo nella parrocchia Santa Famiglia

## "Comunicazione e migranti", un incontro per giornalisti e operatori del settore

Nel corso della serata, che anticipa la marcia diocesana per la pace a Molfetta, sarà proiettato il cortometraggio "Tama Kelen. Il viaggio che insegna"



Tama Kelen © n.c.

di LA REDAZIONE

Sabato 28 gennaio, nell'auditorium della parrocchia Santa Famiglia di Ruvo di Puglia, si terrà il consueto incontro dei giornalisti e degli operatori della comunicazione in occasione della festa di San Francesco di Sales, loro patrono.

Il tema della serata è "**Comunicare speranza e fiducia nel nostro tempo. Comunicazione e migranti**", dettato dal messaggio del Papa per la 51esima giornata delle Comunicazioni sociali, ogni anno diffuso nel giorno della festa del Santo (24 gennaio), e dalle sollecitazioni per la Giornata dei migranti, che si celebra il 15 del mese.

Il Vescovo e l'ufficio Comunicazioni sociali e ufficio Migrantes della diocesi invitano gli operatori del settore a questo appuntamento di incontro e confronto. I lavori si apriranno alle 17 con una tavola rotonda. Previsti gli interventi di **monsignor Domenico Cornacchia**, anche membro della Commissione Cei Migrantes, **don Gianni de Robertis**, delegato Migrantes per la Puglia, **padre Francesco Mazzotta**, direttore di Tele Dehon, e **Sergio De Nicola**, giornalista Rai.

Nel corso della serata, moderata da **Luigi Sparapano**, direttore dell'ufficio Comunicazioni sociali, saranno presentate alcune testimonianze di migranti e proiettati i cortometraggi "**Tama Kelen. Il viaggio che insegna**", per la regia del ruvese **Michele Pinto**, e "**Viaggio pastorale ad Hoboken**", diretto da **monsignor Giuseppe de Candia**, direttore diocesano Migrantes.

La serata si colloca alla vigilia della marcia diocesana per la pace, prevista domenica 29 gennaio a Molfetta.



25 GENNAIO 2017

## **Al "Comitato progetto uomo" di Trani tre appuntamenti per genitori in difficoltà. Prossimo incontro, il 13 febbraio**



All'esordio di ogni anno, mille sono i propositi di fare più e meglio. L'impegno di formare, indicare, suggerire da sempre contraddistingue l'operato del "Comitato progetto uomo": "Bimbo al centro" è il nuovo percorso di conversazioni che i nostri esperti porteranno con cadenza mensile presso le sedi dei Centri d'aiuto per gestanti e mamme in difficoltà istituiti

dal "Comitato progetto uomo" nelle città di Andria, Barletta, Bisceglie, Trani.

Affronteremo insieme tematiche estremamente attuali che vedranno la centralità del rapporto specialissimo tra madre e nascituro, che si stabilisce sin dal concepimento; un rapporto fatto di consapevolezza e coraggio, rinsaldato da pensieri positivi, carezze di cuore e parole ispirate. È un percorso complesso che bisogna saper vivere, condividere in coppia, perché insieme si procrea ed insieme si affronta.

Essere madri non significa essere "solo mamme"... si è prima di tutto donne e membri attivi e responsabili di una società quanto mai complessa e variegata. "Comitato progetto uomo" invita tutti i genitori e chiunque si senta partecipe di una collettività in cammino, a partecipare con interesse e trasporto a questo percorso formativo.

Gli incontri avverranno nei giorni indicati dalle 10 alle 11.30.

La sede di Trani del "Comitato progetto uomo" è sita in via Enrico De Nicola 3 / D (zona Pozzopiano) presso la sede dell'associazione Trani soccorso.

Queste le restanti date:

Lunedì 13 febbraio Rosanna Misino – I bambini del terzo millennio

Lunedì 13 marzo Rosanna Misino – Di mamma ne ho una sola

**Mariangela Petruzzelli – Coordinatrice incontri "Bimbo al centro"**

**Mimmo Quatela - Responsabile CPU attività socio-assistenziali**

**Redazione Il Giornale di Trani ©**

## Cassano - È stato chiuso anche il centro operativo comunale Ordinanza del commissario, emergenza neve conclusa

■ **CASSANO.** Con un'ordinanza il commissario prefettizio ha dichiarato concluso definitivamente lo stato di emergenza per la neve. Dunque alla scadenza dei 15 giorni il Coc composto dal responsabile servizio urbanistica e ambiente ing. Domenico Petruzellis, dall'associazione «Pubblica assistenza onlus» rappresentata da Alessandro Giustino, dalle forze di polizia municipale, dall'informatico comunale Ivano Biancardi, dall'associazione Radioamatori Ari rappresentata da Francesco Abbinante e da numerosi volontari privati, chiude i battenti dopo l'incessante lavoro svolto. E ritorna alla normalità la sede della Polizia municipale adibita provvisoriamente anche a centro di coordinamento. Pertanto, un sigillo definitivo agli sta-

ti di disagio che la comunità ha subito per lunghi giorni dati non solo per l'impercorribilità delle strade, dalla mancanza di luce ed acqua e dall'isolamento di masserie e borghi residenziali. Adesso scatta la vera conta dei danni subiti sia al patrimonio comunale che a quello privato. Infatti, oltre ai comparti dell'agricoltura e della zootecnia a Cassano non sono mancati danni a tettoie, tetti, strade, marciapiedi ed impianti tecnologici vari. Per la cittadinanza un parziale sollievo perché in alcuni isolati delle strade pubbliche appaiono ancora cumuli di ghiaccio che intralciano la percorribilità pedonale e veicolare. Come tutti i provvedimenti comunali è ammesso ricorso, entro 60 giorni, al Tribunale amministrativo regionale. *[diego marzulli]*

## SOLIDARIETÀ

DOPO IL FREDDO E LE FESTE

## PER EVITARE LA TRAGEDIA

«Le lame o il canalone sono sfoghi naturali per la pioggia in eccesso e queste persone si accampano proprio in questi luoghi»

## LA DENUNCIA

«Abbiamo trovato un insediamento di cinque uomini in via Gentile nella zona del Canalone di Japigia»

# «Quei senzateo sotto i ponti a rischio per l'emergenza meteo»

L'allarme dei Rangers d'Italia: in caso di nubifragi rischierebbero la vita

RITA SCHENA

● Invisibili. Soprattutto dimenticati e in pericolo. L'emergenza neve nel Barese è appena stata superata, ma il freddo e la pioggia continuano a flagellare in questo inverno, che appare ancora così lungo, e a rischio sono i più poveri, gli emarginati, quelli che vivono per strada. Cicatrici di una società che spesso preferisce non vedere e di cui invece è bene tener conto per non dover piangere le tragedie.

«Sono persone che nessuno ha mai censito, che vivono fuori anche dalle periferie di Bari in condizioni che definire degradate sarebbe ottimistico - racconta Cristiano Scardia vice presidente regionale Rangers d'Italia sezione Puglia - li abbiamo incontrati durante i nostri pattugliamenti nel pieno dell'emergenza neve, vivono letteralmente sotto i ponti, in prossimità delle lame, se dovesse venire un'alluvione, magari di notte mentre dormono, sarebbero spazzati via. Le lame sono sfoghi naturali per la pioggia in eccesso e queste persone vivono proprio in questi luoghi».

Mentre le temperature scende-



**DIMENTICATI**  
In alto  
l'insediamento  
sotto il ponte  
di via Gentile  
A sinistra  
tracce di  
passaggi nelle  
masserie  
abbandonate

vano sotto lo zero c'era chi viveva e vive ancora in letti di cartone sotto i cavalcavia, ignorati da tutti.

«Abbiamo trovato un insediamento di cinque uomini sotto il ponte di via Gentile nella zona del Canalone di Japigia - sottolinea Scardia ed abbiamo immediatamente allertato i servizi sociali di Bari attraverso il numero verde attivo (800-093-470 per le segnalazioni anche di privati cittadini, ndr). Siamo tornati il giorno dopo perché i funzionari dei servizi sociali ci avevano detto di non aver trovato nessuno ed invece erano lì: cinque cittadini romeni, solo uno di loro parlava un po' di italiano. Abbiamo cercato di spiegare che era pericoloso per loro vivere così, ma ci hanno risposto che non si sarebbero mossi. Ci hanno chiesto aiuto per avere qualcosa da mangiare e coperte per stare un po' più al caldo».

I cinque del canalone non sono gli unici invisibili di cui nessuno si preoccupa.

«Qualcosa di simile c'è anche sotto il ponte della statale 100 adiacente via caduti del lavoro nei pressi della lama Valenzano - spiega Scardia - durante le nostre pattuglie abbiamo potuto verifi-

care che ci sono persone che vivono, così come in molti ruderi di masserie intorno alla città. Ci fermiamo cerchiamo di parlarci, di spiegare la pericolosità di vivere in certi luoghi, ma sono persone che non hanno alternative e che di conseguenza continuano a vivere in condizioni incredibilmente precarie».

Lame che si possono trasformare in bare d'acqua, ruderi di costruzioni che possono crollare e schiacciare esseri umani che non hanno alternative e per i quali morire o vivere non fa molta differenza.

«Diventa difficile anche capire quante persone vivono in queste condizioni. Noi possiamo solo segnalare la loro presenza, possiamo con il passaparola trovarlo qualche coperta o un panino in più, ma non altro». Servirebbero politiche più incisive, prevenzione, servirebbe un posto caldo e sicuro dove riposare, mangiare qualcosa, lavarsi, perché l'emergenza per i senzateo non è solo durante le nevicate, ma anche per gli acquazzoni o con il gran caldo. L'inverno è ancora lungo e le previsioni meteo indicano giornate di forti piogge.

LA CAMPAGNA DELL'AIRC

**In vendita da domani  
le «Arance della salute»**

■ Sono 15 mila i volontari Airc (Associazione italiana ricerca sul cancro) che si preparano a scendere in 2.700 piazze italiane e a colorare oltre 600 scuole con «Le arance della salute», la consueta campagna destinata a raccogliere fondi da destinare al lavoro di circa 5.000 ricercatori. La campagna Airc si apre ufficialmente domani. In distribuzione le arance rosse di Sicilia, che contengono gli antociani, pigmenti naturali dagli eccezionali poteri antiossidanti, e circa il quaranta per cento in più di vitamina C rispetto agli altri agrumi. Con una donazione di 9 euro sarà possibile ricevere una reticella da 2,5 kg di arance e una guida con preziose informazioni per la selezione dei cibi da portare in tavola e per una lettura consapevole delle etichette alimentari. Secondo l'«American institute for cancer research» tre tumori su dieci sono prevenibili con una sana alimentazione. Da domani sarà possibile acquistare le arance al Policlinico, in via Argiro angolo via Putignano, nella chiesa di San Rocco di via Sagarriga Visconti, nella chiesa di San Ferdinando in via Sparano, nell'Istituto tumori di viale Orazio Flacco e in viale Papa Pio XII (vicino al Bar Moderno).



Giovinazzo - giovedì 26 gennaio 2017 Attualità

La denuncia

## La petizione per il parco in lama Castello, gli "Amici dell'Ambiente": «Disattesa per un anno la volontà di 3628 firmatari»

«Non rispettato l'articolo 13 del regolamento di partecipazione popolare che stabilisce un termine di 90 giorni per istruttoria, esame e approvazione in consiglio»



Pineta in Lama Castello © www.exafpgiovinazzo.it

di LA REDAZIONE

È passato un anno dalla consegna della petizione per l'istituzione del **parco naturalistico** in lama Castello. In occasione della ricorrenza l'associazione "**Amici dell'Ambiente**" ha diffuso un manifesto nei confronti dell'amministrazione comunale a firma del presidente Giovanni Volpicella.

«L'associazione naturalistica "Amici dell'Ambiente, della Flora e della Fauna" - si legge nel manifesto-, comunica a tutta la cittadinanza che il 26 gennaio 2016 consegnava al protocollo la petizione firmata da **3628 persone** con cui chiedeva all'amministrazione comunale di istituire il parco naturalistico nella Lama Castello, area già sottoposta a tutela della biodiversità dal piano paesaggistico territoriale regionale (Pptr), approvato con delibera n.176 del 16 febbraio 2015. L'Amministrazione Comunale, pur non essendoci nessuna norma tecnica ed operativa che impedisca l'istituzione del parco, per un anno ha disatteso la volontà espressa 3628 firmatari la petizione; non ha rispettato l'articolo 13 del regolamento di partecipazione popolare che stabilisce per le petizioni popolari un termine massimo di 90 giorni per istruttoria, esame e approvazione in consiglio comunale. Per due anni non si è preoccupata di la biodiversità dell'intera area della lama, così come previsto dal Pptr (vietando ad esempio l'uso dei diserbanti)».

«L'associazione "Amici dell'Ambiente, della Flora e della Fauna" non può fare a meno di ricordare che, l'ambiente e la natura non hanno colore politico e appartengono all'intera umanità, per tanto tutti devono rispettare e far rispettare le leggi le leggi che la tutelano».

## Centro Zenith, sul palco con “7 spose per 7 fratelli”

26-01-17



La commedia musicale si terrà domenica 29 gennaio alle ore 20

Debutto domenicale per i ragazzi del centro Zenith, che il 29 gennaio saliranno sul palco con una nuova rappresentazione teatrale, la commedia musicale “7 spose per 7 fratelli”; tratta dall’omonima opera degli anni ’50, la rappresentazione racconta in chiave grottesca e comica la storia di sette fratelli boscaioli che pur di non rimanere scapoli decidono di rapire le ragazze del paese vicino, assicurando agli spettatori risate a crepapelle. L’appuntamento è segnato per le ore 20 al centro situato nei pressi del Santuario del S.Salvatore, in contrada “Morgigni”.



Il laboratorio teatrale si configura come un solido pilastro nella vita del centro che ha adibito un piano della sede (una grande villa confiscata alla malavita) a teatro; quest’ultimo permette di veicolare le emozioni e fornisce ai ragazzi la possibilità di ottenere grandi miglioramenti dell’ambito delle capacità di linguaggio e di comunicazione. Un a passione consolidata che ha visto il centro impegnato in varie rappresentazioni portate in tour per scuole, piazze, auditorium, dentro e fuori il Comune di Andria.

Con il ricavato degli spettacoli, i volontari del centro cercano di rendere maggiormente sostenibili le spese dei viaggi organizzati proposti ai ragazzi. Se l’anno scorso la meta è stata Dubai, non meno ambiziosa è la proposta per l’estate 2017: Kenya. Tra i viaggi già organizzati si ricordi la crociera di due anni fa e giornate in montagna lo scorso capodanno, dal 30 dicembre 2016 al 2 gennaio 2017. Il centro è aperto ogni giorno dalle 17 alle 21.30, comprese domeniche e festivi. Ogni domenica si organizza un pranzo all’interno del centro o una gita fuori porta.



Acquaviva - giovedì 26 gennaio 2017 Attualità

Dipartimento di Salute Mentale

## Io, Noi, Mille Soli...vita e problemi quotidiani di chi vive il disagio mentale

Ospiti dell'evento saranno lo scrittore Ivan Montanaro che presenterà il suo libro "Diario di uno schizofrenico" e, suo padre, Silvestro Montanaro giornalista e scrittore



Silvestro Montanaro © n.c.

di LA REDAZIONE

Il Centro di Salute Mentale Area 2 di Acquaviva, nell'ambito dell'attività riabilitativa territoriale "Un caffè insieme...un incontro di saperi e sapori", ha organizzato per questo pomeriggio alle ore 17.00, in collaborazione con il Centro Diurno Auxilium, il Laboratorio di sostegno alle Famiglie e l'associazione delle famiglie ATSM, "Io, Noi, Mille Soli...vita e problemi quotidiani di chi vive il disagio mentale". L'appuntamento è presso l'oratorio della Parrocchia del Sacro Cuore ospiti dell'associazione Laicale Sacro Cuore.

Prevista la partecipazione dello scrittore Ivan Montanaro che presenterà il suo libro "Diario di uno schizofrenico" e, suo padre, Silvestro Montanaro giornalista e scrittore, impegnato in numerose campagne di verità a difesa dei diritti umani, autore e collaboratore di Michele Santoro in importanti trasmissioni televisive MEDIASET "il Rosso e il Nero", "Samarconda", e autore su RAI 3 di "C'era una volta".

Interverranno il Direttore Generale ASL BA Dr V. Montanaro, il Direttore Sanitario ASL BA DR.ssa S. Fornelli, il Direttore del Dipartimento di Salute Mentale ASL BA dott. Domenico Semisa, il Sindaco di Acquaviva delle Fonti dott. Davide Carlucci.

---

## le altre notizie

### BARLETTA

DOMENICA AL MONS DIMICCOLI

#### Raccolta sangue Avis

■ Una raccolta straordinaria di sangue si terrà domenica 29 gennaio a cura della sezione Avis di Barletta, presieduta dal dottor Franco Marino, al centro trasfusionale dell'ospedale «Monsignor Raffaele Dimiccoli». Un gesto, quello della donazione di sangue, che dimostra quanto e come si possa fare del bene a chi è in pericolo di vita.

**BARITODAY**

# Vestiti, cibo e giochi in dono per la 'Casa delle bambine e dei bambini', dal Comune appello alle aziende

Il sindaco invita grande e piccola distribuzione a contribuire alla raccolta di beni per l'emporio sociale che servirà ad aiutare le famiglie in difficoltà

**Redazione**

26 gennaio 2017 17:54



**Un appello rivolto alle aziende della grande e piccola distribuzione** per invitarle a partecipare alla **raccolta di beni destinati all'emporio sociale della 'Casa delle Bambine e dei bambini'**, che aprirà a breve presso il complesso 'Bari domani', sulla strada provinciale 110 Modugno-Carbonara, nei pressi dello stadio San Nicola.

"Stiamo per aprire alla città uno spazio unico nel suo genere - afferma il sindaco Decaro - all'interno del quale **saranno avviati servizi e attività pensati per le esigenze dei bambini che appartengono alle famiglie più fragili, in difficoltà economica ma non solo. Un centro aperto a collaborazioni con le realtà associative** impegnate nel sociale e nel contrasto alla povertà. Per noi si tratta di un risultato importantissimo, reso possibile dal sostegno di Banca Popolare di Bari, che ringrazio a nome della città, e che ha già registrato la volontà da parte di una serie di altre realtà del territorio a dare il proprio contributo. **Il nostro auspicio è che anche altri soggetti della filiera della distribuzione alimentare, dell'abbigliamento e dei prodotti per la prima infanzia vogliano legare il proprio nome alla nascita di un'esperienza che crediamo saprà rivelarsi incisiva** a supporto delle famiglie più vulnerabili e che ci consentirà di rinsaldare, nei fatti, quel senso di comunità che è l'antidoto più forte al degrado sociale e all'emarginazione. **Vogliamo che La casa delle bambine e dei bambini diventi un fiore all'occhiello di questa città**, un servizio di cui andare fieri, nella consapevolezza che mettere al centro le famiglie, i genitori, i bambini e le bambine, con le loro difficoltà e i loro desideri, significa non solo rispondere a dei bisogni - materiali, psicologici, educativi - ma soprattutto aiutarli ad esprimere le loro potenzialità. Ho fiducia che saranno in tanti a rispondere a questo appello perché so che i baresi, gli imprenditori che vivono e lavorano nella nostra città e nelle aree limitrofe amano il nostro territorio come lo amiamo noi".

**Possono donare alla Casa delle bambine e dei bambini tutte le aziende che trattano:** abbigliamento (abbigliamento per bambini (3 mesi - 5 anni), asciugamani e accappatoi, asciugamani per neonati, bavaglini e bavette, ciabattine, copertine, costumi da bagno, scarpe per bimbi (3 mesi - 5 anni), teli mare); cibo e bevande (acqua, biscotti, camomilla, creme per prime pappe (riso, mais, tapioca, ...), farina e lieviti (per dolci e salati), latte in polvere, latte UHT, legumi e zuppe secche, liofilizzati (carne, pesce e verdura), marmellate, merendine, miele, olio d'oliva, olio di semi, omogeneizzati, pane (lunga conservazione), passata di pomodoro, pasta e pastina, pomodori pelati, riso, sale, scatolame a lunga conservazione, snack salati (taralli, crackers, ...), succhi di frutta, the deteinato, zucchero); giochi e cartoleria (biciclette, tricicli, monopattini, giochi di affezione (bambole, peluches, ...), giochi da tavolo, giochi elettronici, costruzioni, palestrine e tappeti gioco, giochi cavalcabili, giochi di legno, puzzle, libri per genitori e bambini, quaderni e album da colorare, matite e pennarelli, colori (a dita, tempere, ...), zainetti); igiene per la Persona e la Casa (aspiratore nasale per neonati, assorbenti igienici femminili, carta igienica, coppette assorbilatte, cotton fioc bambini, creme neonati e bambini, detersivi per il corpo e shampoo neonati e bimbi, forbicette, gel igienizzante mani, pannolini, salviette detersivi umidificate, soluzione fisiologica, spazzolini. Detersivi delicati neonati e bimbi, disinfettanti per la casa, fazzoletti di carta, posate, bicchieri e piatti di plastica, tovaglioli di carta); accessori per l'Infanzia (biberon, scaldabiberon, sterilizzatori biberon, portabiberon e vivande termico (thermos pappa), baby monitor, bilancia per neonati, borracce e tazze con beccuccio, ciucci, portaciucci, marsupi e fasce portabebè, riduttori wc, set prima pappa, tiralatte, vaschette per bagnetto, vasini, minipimer. Arredo Culle, fasciatoi, lettini, passeggini, seggioloni, sdraiette, seggiolini auto, cuscini letto, cuscini a cuscini allattamento, materassi lettini, materasso letto singolo).

Chiunque voglia contribuire può chiamare il numero verde 800 005 444 o compilare il form su [www.cbb.bari.it](http://www.cbb.bari.it).

## Prosegue nelle scuole di Andria il progetto della Misericordia “Una Vita al Volante”

26 gennaio 2017



Sono già oltre 250 le ore di lezione frontale svolta nelle scuole andriesi, dalle educatrici e dagli operatori della Misericordia di Andria, impegnati nel progetto “Una Vita al Volante”. La campagna informativa di uso consapevole della strada, approvata dal Ministero delle Politiche Giovanili, sta costruendo tassello dopo tassello, un contenitore importante per scuole e cittadini del domani con corsi gratuiti sia teorici che pratici di avvicinamento all’educazione stradale. Un lavoro certosino e capillare che sino ad ora **ha coinvolto già 485 tra bambini e ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado.**



In questo momento le educatrici della Misericordia di Andria, sono impegnate nelle lezioni all’interno dell’Istituto Comprensivo “**Fermi-Mariano**” e dell’Istituto Comprensivo “**Verdi-Cafaro**” mentre sono in partenza i corsi all’interno dell’Istituto Comprensivo “**Moro-Di Donna**”. Già concluse le attività all’interno dell’Istituto “**Rosmini**”.

In partenza anche i corsi dedicati agli Istituti secondari di 2° grado, con un progetto che punterà a coinvolgere direttamente i ragazzi in attività pratiche oltre ad incontri plenari che vedranno coinvolti tutti i partner del progetto tra cui i Carabinieri, la Polizia Locale del Comune di Andria, l’ASL BT e l’ACI Bari-Bat oltre al personale del 118 in servizio presso le postazioni gestite dalla Misericordia di Andria. «*Numeri importanti che crescono di giorno in giorno – ci dice Dorian Loconte, una delle educatrici del progetto “Una Vita al Volante” – numeri che vedranno presto anche nuovi corsi teorico-pratici per altre fasce d’età. Tutti i corsi avviati, infatti, sono studiati per singole fasce d’età e coinvolgono bambini e ragazzi secondo logiche attente e precise psicologiche e pedagogiche. E’ stato davvero bello e gratificante il grado di gradimento dimostrato dai bambini e dalle insegnanti ma anche dai genitori stessi che ci hanno raccontato di quanto impatto abbiano queste nozioni al rientro a casa.*

Da qualche settimana è attivo anche il nuovo portale web della campagna informativa [www.misericordiaandria.it/unavitaalvolante](http://www.misericordiaandria.it/unavitaalvolante), dove ci sono tutte le informazioni necessarie per aderire al progetto da parte degli enti interessati.

## Protezione Civile, domani la raccolta straordinaria per l'Abruzzo

Scritto da Dario Pepe

Giovedì 26 Gennaio 2017 06:52



I nojani hanno sempre un occhio di riguardo per i fratelli in difficoltà, siamo certi che anche in questo caso la storia si ripeterà: **vi invitiamo per questo a contribuire nel supporto alle popolazioni abruzzesi** colpite dalla terribile combinazione tra maltempo e terremoti, donando stufette elettriche, piumini e coperte che torneranno utili ai numerosi cittadini costretti ad abbandonare la propria dimora.

Potrete farlo domani, **venerdì 27 Gennaio, dalle ore 17.00 presso la sede della Protezione Civile in via Telegrafo**: quanto raccolto verrà trasferito direttamente in Abruzzo grazie all'impegno profuso dal presidente Rocco Leo in collaborazione con don Fabio Carbonara della Chiesa di San Nicola di Torre a Mare.

Lo scorso mercoledì, come annunciato domenica in una diretta Facebook dal sindaco Raimondo Innamorato, si è tenuta una prima raccolta: discreto il risultato, ma **si può fare molto di più. Impegniamoci in prima persona per i fratelli abruzzesi, basta un piccolo gesto!**





## **"Il tuo respiro in un soffio", un progetto per prevenire malattie cardio respiratorie**

Il progetto è attivato dall'associazione Salute e Sicurezza ONLUS

**CORATO** - GIOVEDÌ 26 GENNAIO 2017

L'associazione "Salute e Sicurezza", capofila nella prevenzione, allarga i propri obiettivi con un nuovo progetto "Il tuo respiro in un soffio" dedicato alla sensibilizzazione e prevenzione delle malattie cardio respiratorie in età evolutiva spesso legate ad abitudini comportamentali scorrette, ad una dieta alimentare non equilibrata, da inquinamento socio ambientale e da altri fattori di rischio come il tabagismo, l'abuso di alcool e droga.

Il progetto è realizzato con il supporto dell'azienda Corgom e vede per la prima volta il coinvolgimento degli studenti delle prime classi degli Istituti secondari di II° grado della nostra città e Ruvo di Puglia.

L'evento, che gode del patrocinio della Regione Puglia, ASLBA, Comune di Corato e Ruvo di Puglia, sarà presentato venerdì 27 gennaio alle ore 10:00 presso l'Istituto Professionale "L. Tandoi" e al Liceo Classico "A. Oriani" alle ore 11:00. Seguirà, con date da stabilire, le presentazioni all'Istituto Tecnico "A.M. Tannoia" e al Liceo Artistico "Federico II".

Il percorso del progetto sarà seguito da personale professionale qualificato e specialisti del Presidio Ospedaliero di Corato, nonché soci della ONLUS, i quali effettueranno ai ragazzi, presso i plessi scolastici, visite pneumologiche e cardiologiche completate con spirometrie ed elettrocardiogrammi. Gli screening saranno completamente gratuiti e non comporteranno attività invasive.

Come spiega il presidente Roberto Mazzilli «l'obiettivo della nostra associazione è quello di avvicinare i ragazzi, in un momento così delicato e decisivo del loro sviluppo insieme alle loro famiglie, al concetto di prevenzione per radicare la cultura della salute, intesa, non come norme astratte da rispettare ma come stili corretti di vita da seguire, che, se adottati fin dalla giovane età garantiscono per il futuro una migliore qualità di vita. Pertanto la finalità del progetto resta la valutazione nel tempo dello stato fisico generale dei ragazzi in modo da evitare lo sviluppo di malattie croniche e degenerative. Un grazie particolare va ai dirigenti e ai docenti delle scuole superiori che hanno colto il valore di questo progetto offrendo la loro collaborazione».

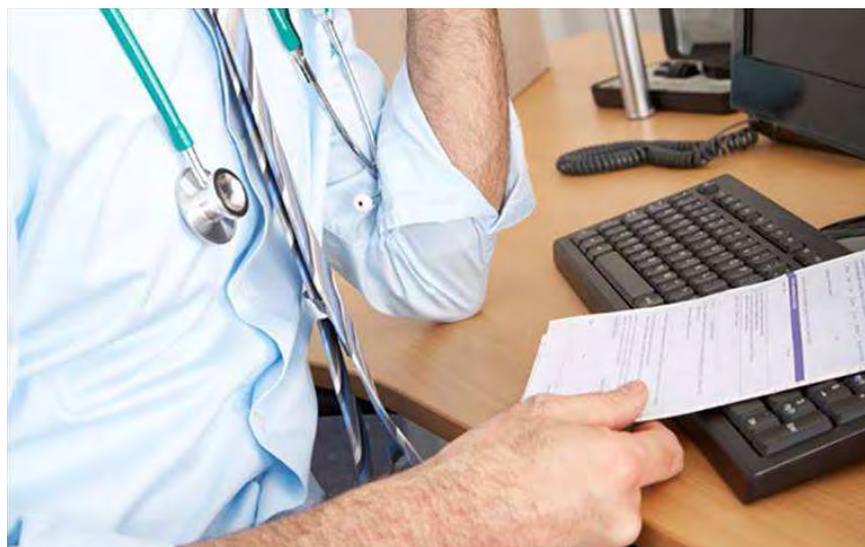


Corato - giovedì 26 gennaio 2017 Attualità

Un progetto dell'associazione "Salute e sicurezza"

## Malattie cardiorespiratorie, la prevenzione arriva nelle scuole superiori

La prima presentazione del progetto "Il tuo respiro in un soffio" si terrà venerdì 27 gennaio alle 10 al liceo "Oriani" e, a seguire nella stessa giornata, al professionale "Tandoi"



Un medico al lavoro © n.c.

di LA REDAZIONE

L'associazione "Salute e sicurezza" allarga i propri obiettivi con un nuovo progetto dal titolo "Il tuo respiro in un soffio".

L'iniziativa è dedicata alla sensibilizzazione e prevenzione delle malattie cardiorespiratorie in età evolutiva spesso legate ad abitudini comportamentali scorrette, ad una dieta alimentare non equilibrata, all'inquinamento socio ambientale e ad altri fattori di rischio come il tabagismo, l'abuso di alcool e droga.

Il progetto è realizzato con il supporto dell'azienda Corgom, vede per la prima volta il coinvolgimento degli studenti delle prime classi degli istituti secondari di secondo grado di Corato e Ruvo di Puglia. A patrocinarlo il tutto anche Regione Puglia, Asl Ba, Comuni di Corato e Ruvo di Puglia.

La presentazione ufficiale è prevista per venerdì 27 gennaio alle 10 presso l'istituto professionale "Tandoi" e al liceo classico "Oriani" alle 11. Seguiranno, con date da stabilire, le presentazioni all'istituto tecnico "Tannoia" e al liceo artistico "Federico II".

Il percorso del progetto sarà seguito dal personale qualificato e dagli specialisti dell'ospedale di Corato, nonché soci dell'associazione "Salute e Sicurezza": nei plessi scolastici effettueranno visite pneumologiche e cardiologiche, spirometrie ed elettrocardiogrammi. Gli screening saranno completamente gratuiti e non comporteranno attività invasive.

«L'obiettivo della nostra associazione - spiega il presidente Roberto Mazzilli - è quello di avvicinare i ragazzi al concetto di prevenzione proprio in un momento così delicato e decisivo del loro sviluppo. Vogliamo farlo insieme alle loro famiglie per radicare la cultura della salute intesa non come norme astratte da rispettare ma come stili corretti di vita da seguire. Comportamenti che, se adottati fin dalla giovane età, garantiscono per il futuro una migliore qualità di vita».

La finalità del progetto resta la valutazione nel tempo dello stato fisico generale dei ragazzi in modo da evitare lo sviluppo di malattie croniche e degenerative.

«Un grazie particolare va ai dirigenti e ai docenti delle scuole superiori che hanno colto il valore di questo progetto offrendo la loro collaborazione» concludono dall'associazione.

Per maggiori info: 331.3265399 e 328.4622755.



TEATRO PUGLIA

## In replica, a Bari lo spettacolo dedicato al giudice Falcone

Il musical viene messo in scena dagli ex alunni delle classi V dell'I.C. "Imbriani-Salvemini"

SCUOLA PRIMARIA IMBRIANI

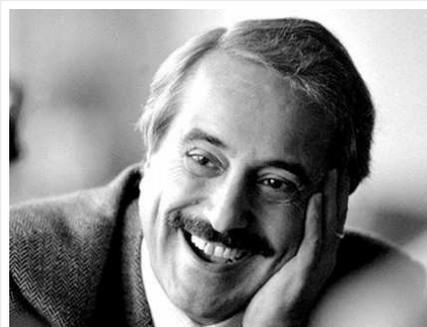
REDAZIONE ANDRIAVIVA  
Giovedì 26 Gennaio 2017

Ancora una replica per lo spettacolo musicale "Tra sogno e realtà....per questo mi chiamo Giovanni", che si avvale del patrocinio del Comune di Bari, della Regione Puglia e dell'Università degli Studi di Bari.

La nuova rappresentazione questa volta è in programma sabato 28 gennaio, alle ore 10.30, presso l'auditorium del Liceo "Gaetano Salvemini" di Bari, sito in via Prezzolini n. 9.

Lo spettacolo sulla vita di Giovanni Falcone, realizzato lo scorso anno scolastico con i ragazzi che frequentavano le classi V della scuola primaria dell'I.C. "Imbriani – Salvemini" di Andria, è già stato replicato, con successo lo scorso dicembre nel teatro Sidon di Gravina a cura delle associazioni "Sentieri della Legalità" e "Valeria Lepore".

I ragazzi, che ormai frequentano oggi le diverse scuole secondarie del territorio cittadino, continuano volontariamente ad impegnarsi con gli educatori scolastici di provenienza, nella promozione di questo spettacolo. Come spesso accade, il "valore aggiunto" di una scuola, è caratterizzato dalla presenza di professionisti aperti al dialogo ed alla collaborazione con il territorio, pronti a mettere a disposizione il proprio tempo e le proprie competenze per la valorizzazione di ragazzi che "non hanno nulla oltre la scuola", orientandoli verso valori troppo spesso dimenticati.



## Legalità e volontariato: al Salvemini lo spettacolo in memoria di Giovanni Falcone

[Riccardo Resta](#) 26 gennaio 2017 [Cultura](#), [Prima Pagina](#), [Sociale](#)

L'associazione di volontariato Valeria Lepore Onlus organizza sabato 28 gennaio l'evento "Tra Sogno e Realtà. Per questo mi chiamo Giovanni", per promuovere la cultura della legalità



L'Associazione di Volontariato Valeria Lepore Onlus, in collaborazione con l'Associazione I Sentieri della Legalità e IKOS Ageform Bari, presenta **sabato 28 gennaio** l'evento culturale "Tra Sogno e Realtà. Per questo mi chiamo Giovanni".

L'evento, che si terrà **dalle 09,00 alle 14,00** presso l'**Auditorium del Liceo Salvemini di Bari** in via Giuseppe Prezcolini 9, si propone lo scopo di alimentare la cultura della legalità, in particolar modo nelle coscienze dei ragazzi in età scolare. Si tratta, infatti, di uno **spettacolo musicale**, liberamente ispirato all'omonimo volume di **Luigi Garlando** e dedicato al magistrato ucciso per mano della mafia **Giovanni Falcone**, interpretato dagli alunni delle ex classi 5<sup>^</sup> dell'I.C. "Imbriani – Salvemini".

L'iniziativa si rivolge a giovani, scuole, istituzioni, famiglie e singoli cittadini. L'ingresso è gratuito.

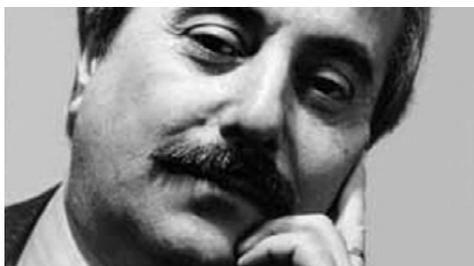
## Nell' Auditorium del Liceo Salvemini di Bari "Tra Sogno e Realtà. Per questo mi chiamo Giovanni"



Redazione

26 gennaio 2017 11:51

• • • L'Associazione di Volontariato Valeria Lepore Onlus, in collaborazione con l'Associazione I Sentieri della Legalità e IKOS Ageform Bari, presenta **sabato 28 gennaio** l'evento culturale **"Tra Sogno e Realtà. Per questo mi chiamo Giovanni"**.



L'evento, che si terrà **dalle 09,00 alle 14,00** presso l'**Auditorium del Liceo Salvemini di Bari** in via Giuseppe Prezzolini 9, si propone lo scopo di alimentare la cultura della legalità, in particolar modo nelle coscienze dei ragazzi in età scolare. Si tratta, infatti, di uno **spettacolo musicale**, liberamente ispirato all'omonimo volume di **Luigi Garlando** e dedicato al magistrato ucciso per mano della mafia **Giovanni Falcone**, interpretato dagli alunni delle ex classi 5<sup>^</sup> dell'I.C. "Imbriani - Salvemini".

L'iniziativa si rivolge a giovani, scuole, istituzioni, famiglie e singoli cittadini.

L'ingresso è gratuito.

[Auditorium del Liceo Salvemini](#)

[Via Giuseppe Prezzolini](#)

Dal 28/01/2017 al 28/01/2017

dalle 09,00 alle 14,00

26 gennaio 2017

## **BARI- All' Auditorium del Liceo Salvemini, "Tra Sogno e Realtà. Per questo mi chiamo Giovanni". Spettacolo musicale all'insegna della legalità, dedicata a Giovanni Falcone**



L'Associazione di Volontariato Valeria Lepore Onlus, in collaborazione con l'Associazione I Sentieri della Legalità e IKOS Ageform Bari, presenta **sabato 28 gennaio** l'evento culturale **"Tra Sogno e Realtà. Per questo mi chiamo Giovanni"**. L'evento, che si terrà **dalle 09,00 alle 14,00** presso l'**Auditorium del Liceo Salvemini di Bari** in via Giuseppe Prezzolini 9, si propone lo scopo di alimentare la cultura della legalità, in particolar modo nelle coscienze dei ragazzi in età scolare. Si tratta, infatti, di uno **spettacolo musicale**, liberamente ispirato all'omonimo volume di **Luigi Garlando** e dedicato al magistrato ucciso per mano della mafia **Giovanni Falcone**, interpretato dagli alunni delle ex classi 5<sup>^</sup> dell'I.C. "Imbriani - Salvemini". L'iniziativa si rivolge a giovani, scuole, istituzioni, famiglie e singoli cittadini. L'ingresso è gratuito.